

ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO ROMANO

INDIRIZZO MUSICALE

Via L. Giustiniani, 20 - Tel.0765/389008 - Fax 0765/389918

Posta istituzionale: rmic87400d@istruzione.it; PEC: rmic87400d@pec.istruzione.it;

Dirigente: dirigentescolastico@icfiano.it; Site web: www.icfiano.it





SCUOLA PRIMARIA, VIA TIBERINA 73



SCUOLA PRIMARIA, VIA GIUSTINIANI 20

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019



SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO,

*õDare di più a chi ha di menoí Perché non c'è
nulla che sia ingiusto quanto far le parti uguali
tra disugualiö*

(Lettera a una professoressa)

*õPer crescere un bambino occorre un intero
villaggioö*

(Proverbio Africano)

INDICE

ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO ROMANO	1
INDICE	2
PREMESSA	5
DALLA L.107/15 E POF TRIENNALE	5
CARATTERISTICHE DEL POF TRIENNALE	6
L'ISTITUTO	7
DESCRIZIONE DEL CONTESTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	7
DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	7
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO	9

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

IL CURRICOLO: ORIZZONTI DI RIFERIMENTO

10

11

PROFILO DELLO STUDENTE

12

PROGETTAZIONI

12

MACRO AREE

12

MACRO- AREE E PROGETTO EDUCATIVO

14

PROGETTI E CONCORSI

15

LINEE GENERALI DEL POF PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

18

VALORIZZARE L'INTERCULTURA

18

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

20

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

20

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

20

LE METODOLOGIE

20

SCUOLA DIGITALE

21

Classi virtuali

21

Collaborazioni con il Territorio

21

CITTADINANZA

22

eTwinning

22

Erasmus+

23

CURRICOLO & TERRITORIO

23

LE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

23

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

23

L'ORIENTAMENTO

23

LA CONTINUITA'

24

Piano di attività per la continuità

25

Continuità tra scuola e famiglie

25

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

26

B.E.S. DEFINIZIONI, INTERVENTI

28

DSA – BES – DISABILITA'

28

Iniziative dell'Istituto

29

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI A LIVELLO DI ISTITUTO

31

Procedure per la segnalazione

32

BES: QUADRO DI SINTESI

33

BES E PROVE INVALSI

33

GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione

34

CURRICOLARE

35

LE INDICAZIONI NAZIONALI

35

I DOCUMENTI PROGETTUALI

36

EXTRA-CURRICOLARE

38

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

38

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

39

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

40

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

40

COME PREPARARCI ALLA SFIDA EDUCATIVA

40

VALUTAZIONE

42

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

42

Criteri di valutazione delle competenze

43

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE - SCUOLA DELL'INFANZIA	45
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA	46
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	46
ORARI	47
SCUOLA DELL'INFANZIA	47
SCUOLA PRIMARIA	47
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	48
INDIRIZZO MUSICALE	48
RISORSE DEL TERRITORIO	51
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	52
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	52
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	53
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	53
STAFF PER IL PTOF	54
COLLEGIO DEI DOCENTI	54
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	56
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	56
COMITATO DI VALUTAZIONE	58
AUTO- VALUTAZIONE D'ISTITUTO	59
ALLEGATI	60

PREMESSA

Il P.O.F. nasce con l'autonomia degli istituti scolastici. E' previsto dall'art. 3 del DPR 275 dell'8 marzo 1999:
“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Le novità introdotte dalla legge 107/2015 (detta “La buona scuola”) mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

DALLA L.107/15 E POF TRIENNALE

R.A.V.

(Rapporto di autovalutazione 2014-2015) -Direttiva n.11/14

P.D.M.

(Piano di Miglioramento 2015-2016) -Decreto 435/15 art 25 c.2

Atto di Indirizzo

(del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti) - L.107/15



sono i documenti di riferimento per l'elaborazione del

P.T.O.F.

(Piano Triennale Offerta Formativa 2016-2019)- L.107/15

Caratteristiche del POF triennale

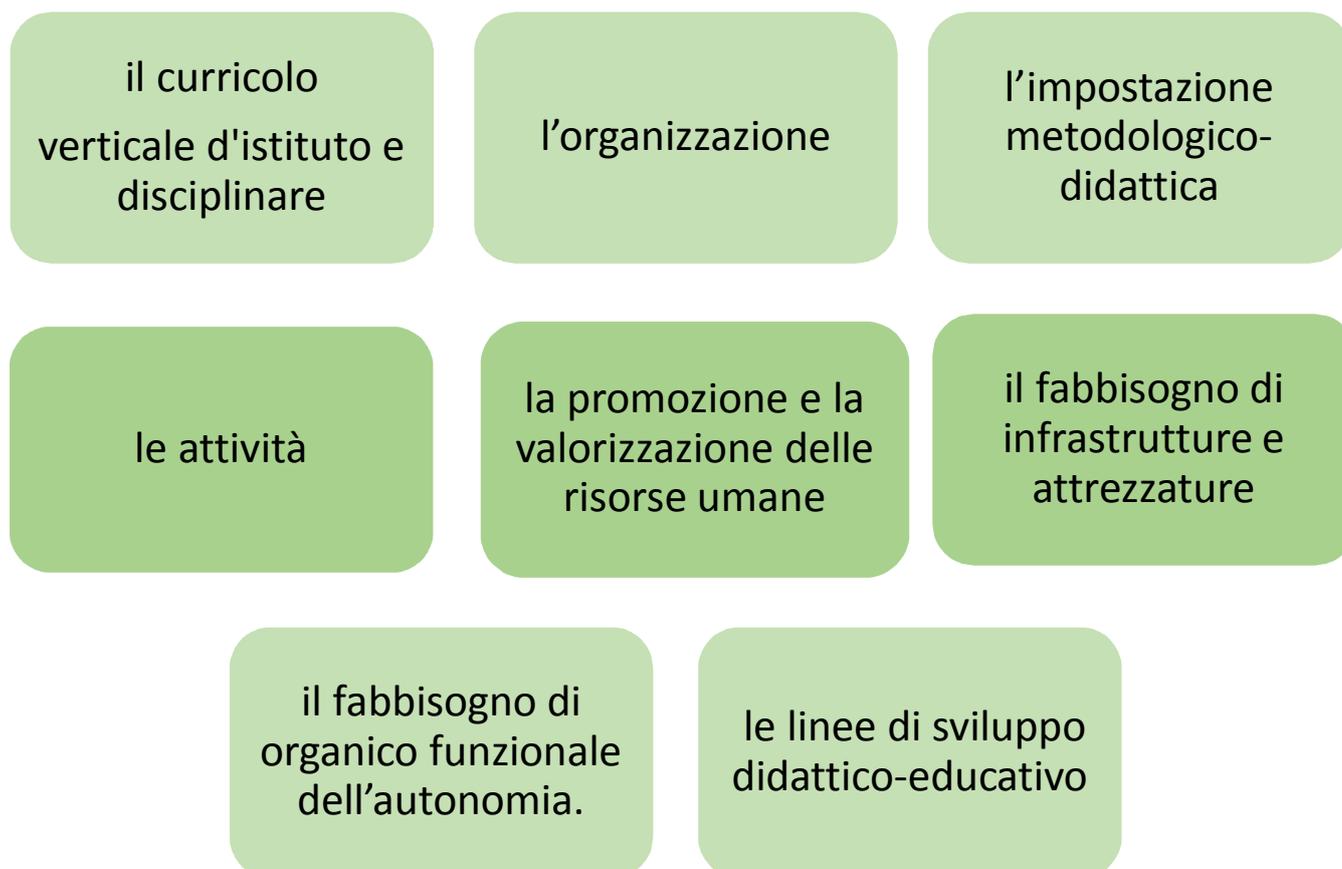
La legge 107/15 introduce il comma 4 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99: (nuovo art. 3 del DPR 275/99.

“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (Atto di indirizzo). Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.”

Quindi il POF è

triennale , ma rivedibile annualmente	elaborato dal Collegio Docenti in base all' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
pubblicato sul sito della scuola e sul Portale Unico	approvato dal Consiglio di Istituto

e include



L'ISTITUTO

Descrizione del contesto e rapporti con il territorio



L'Istituto Comprensivo di Fiano Romano si trova nell'abitato cittadino di Fiano Romano, situato a 35 km a nord di Roma.

Fiano Romano è un comune di oltre 15 000 abitanti, interessato negli ultimi dieci/vent'anni da una forte espansione abitativa e demografica e da un alto grado di attrattività occupazionale. Così, oltre alla migrazione interna da Roma verso Fiano, è stata significativa anche l'immigrazione proveniente sia da paesi della comunità Europea che da quelli extra-comunitari.

Per queste ragioni anche la popolazione scolastica è in costante crescita.

Il tessuto sociale non risulta completamente integrato, ma suddiviso in tre gruppi: quello degli stranieri, quello dei trasferiti da Roma, infine quello delle famiglie vissute sempre a Fiano, che non sempre interagiscono tra loro.

Questa ancora incompleta integrazione ha portato un aumento del disagio sociale nei ragazzi, che rende difficile il perseguimento del successo formativo.

La presenza del pendolarismo lavorativo fa aumentare la richiesta di maggiori servizi per l'infanzia: pre-scuola, integrazione del tempo scolastico nella scuola dell'infanzia con attività ludico-ricreative, decisa preferenza per il tempo lungo scolastico da parte dei genitori; apertura di nidi, ludoteche e centri estivi da parte dell'Ente Locale e dei privati.

Descrizione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Fiano dall'anno scolastico 2010-2011 ha una sezione sperimentale ad indirizzo musicale a cui si accede con una prova orientativo-attitudinale.

E' suddiviso in sei sedi, dove sono presenti dodici laboratori e quattro palestre, due delle quali a disposizione delle associazioni del territorio al termine dell'orario scolastico

L'Istituto è frequentato da 1 600 alunni.

I cambiamenti socio-ambientali e della realtà territoriale sopra descritti hanno creato nuovi bisogni e nuove problematiche cui la scuola risponde adeguando l'organizzazione e la didattica alle esigenze rilevate.

La diversità degli usi, tradizioni, religioni, lingue e dei livelli culturali degli alunni iscritti, sono occasioni di confronto che consentono di conoscere le nuove realtà multietniche, e rappresentano un quotidiano invito per l'intera istituzione scolastica a misurarsi con esse, a creare interventi sempre più mirati all'arricchimento socio-culturale, ad esercitare la solidarietà e la tolleranza operando nel rispetto di tutte le diversità.

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare il proprio progetto Educativo la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, perciò favorisce la collaborazione con l'Ente Locale e le associazioni del territorio.

La disponibilità dell'ente Locale ad investire risorse per i minori si concretizza con finanziamenti ed iniziative, sia nel territorio che nella scuola, destinate a progetti di accoglienza, inclusione, recupero a favore dei giovani (sportello di ascolto, biblioteca, centro diurno, area parkur, aree polifunzionali...).

Anche Le associazioni culturali interagiscono in maniera attiva e positiva con l'istituzione scolastica concordando iniziative di diverso tipo.

FIANO ROMANO

Scuola dell'Infanzia

340 alunni; 22 docenti
(di cui 1 per l'IRC, 3 per il sostegno)
5 collaboratori scolastici

Scuola Primaria

849 alunni; 75 docenti
(di cui 12 per il sostegno, 4 per l'IRC)
1 DSGA
7 assistenti amministrativi
11 collaboratori scolastici

Scuola Secondaria di 1° grado

414 alunni; 43 docenti
(Di cui 8 per il sostegno, 1 per l'IRC)
5 collaboratori scolastici

**Scuola dell'Infanzia di
Via Montessori**

Tel. e Fax 0765 482211
4 sezioni a tempo ridotto
(25 ore settimanali)

97 alunni



Scuola dell'Infanzia di Via Tiberina, 73 A
Tel. e Fax 0765 389991

243 alunni

5 sezioni a tempo ordinario
40 ore settimanali
4 sezioni a tempo ridotto
25 ore settimanali



Scuola Primaria – plesso centrale
Via L. Giustiniani, 20

Tel.0765 389008 Fax 0765 389918

**7 classi
quarte**

3 classi a tempo normale
4 classi a tempo pieno

313 alunni

**6 classi
quinte**

3 classi a tempo normale
3 classi a tempo pieno



Scuola Primaria di Via Tiberina, 73

Tel. 0765 480063 Fax 0765 388221

536 alunni

8 classi prime: 3 classi a tempo normale
5 classi a tempo pieno
8 classi seconde: 3 classi a tempo normale
5 classi a tempo pieno
8 classi terze: 4 classi a tempo normale
4 classi a tempo pieno



Scuola Secondaria di Via Tiberina Km 23

Tel. 0765 389016 Fax 0765 388226

19 classi a tempo ordinario

30 ore settimanali

1 sezione ad indirizzo musicale

414 alunni



LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

I vincoli nazionali che tutti i docenti devono rispettare sono presenti nelle *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012”*.

Le scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curriculum attenendosi a norme generali stabilite dallo Stato *“per garantire a tutti i cittadini pari condizioni d’accesso all’istruzione ed un servizio di qualità”*.

“Con le Indicazioni nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.”

Esprimere identità significa rispondere al **perché** esistiamo (mission finalità del sistema scolastico) e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve-medio termine.

La finalità del nostro istituto, come scuola pubblica, è garantire il raggiungimento dei traguardi relativi al profilo in uscita degli studenti prescritti nelle Indicazioni Nazionali attraverso le finalità, e gli strumenti per metterle in atto, individuati come prioritari già nelle linee generali per il POF 2015-2016 indicate dal Consiglio di Istituto:

- **PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI SINGOLO ALUNNO RICONOSCIUTO NELLE SUE PECULIARITÀ, NELL'OTTICA DELL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA.**
- **VALORIZZARE L'INTERCULTURA E PROMUOVERE UNA CRESCITA INCLUSIVA BASATA SULL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SIA IN AMBITI FORMALI (SCUOLA) CHE IN AMBITI INFORMALI, ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEL SENSO DI COMUNITÀ,**

che ben si collegano con la finalità indicata nell'**Atto di Indirizzo**:

- **ACCANTO ALLA FORMAZIONE CULTURALE, IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO ORGANIZZERÀ LE PROPRIE ATTIVITÀ IN FUNZIONE DI UNA IRRINUNCIABILE FINALITÀ: L'EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLE, RESPONSABILE, DEMOCRATICA CHE RAFFORZI NEGLI STUDENTI IL RISPETTO DI SE STESSI E DEGLI ALTRI, LA CONOSCENZA CRITICA DELLA REALTÀ SOCIALE E POLITICA CONTEMPORANEA, IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ.**

Da qui derivano le scelte educative e didattiche necessarie per adempiere ai compiti istituzionali e costituzionali della scuola pubblica che è di tutti e per tutti:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d’istituto verticale e la progettazione per competenze;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione.

(Atto di Indirizzo IC Fiano)

Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e le competenze chiave di cittadinanza sono l'orizzonte di riferimento per la progettazione:

- dell'offerta formativa in risposta ai bisogni individuali;
- del curricolo verticale e la progettazione per competenze;
- delle attività progettuali;
- di attività extra-scolastiche coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

(ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19)



Il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e le competenze chiave di cittadinanza, sono l'orizzonte di riferimento per la progettazione.

Ambiti del profilo	Declinazione da interpretare a livello di tutte le discipline
Comunicazione nella madre lingua	<p>E' in grado di interagire con i pari ed gli adulti in situazioni comunicative diverse su contenuti informali e formali, usando registro e lessico adeguati.</p> <p>Sa usare autonomamente in maniera finalizzata i diversi manuali scolastici.</p> <p>Comprende testi a contenuto disciplinare e/o di attualità, continui e non continui e sa esporre il loro contenuto, selezionare informazioni in funzione di scopi dati, riassumere, schematizzare, transcodificare dal linguaggio grafico a quello verbale e viceversa, valutare.</p> <p>Usa correttamente la lingua italiana per esporre, narrare, descrivere, argomentare, oralmente e per iscritto su temi di interesse personale e su argomenti di carattere generale e disciplinare.</p> <p>E' in grado di produrre semplici testi multimediali funzionali a scopi dati.</p>
Competenza digitale	<p>L'alunno è in grado di utilizzare criticamente le nuove tecnologie a scopi informativi, partecipativi, di studio e in particolare:</p> <p>Sa utilizzare in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni;</p> <p>Sa distinguere i siti web e le informazioni in esse contenute secondo criteri di affidabilità e di attendibilità;</p> <p>Sa interagire e comunicare con soggetti diversi a scopo di studio e di svago, anche partecipando ai social network secondo i suoi interessi e d evitando i rischi legati all'utilizzo del web;</p> <p>Sa produrre e presentare adeguatamente ad altri il proprio lavoro utilizzando gli strumenti informatici;</p> <p>Nell'utilizzo delle TIC sa utilizzare le proprie competenze in lingua inglese per orientarsi di fronte a problemi informatici.</p>
Imparare ad imparare	<p>L'allievo è in grado di affrontare autonomamente nuovi (semplici) argomenti di studio utilizzando linguaggi, concetti, categorie interpretative e strategie di studio apprese nel lavoro d'aula.</p> <p>E' in grado di leggere l'esperienza e i contesti di vita con categorie interpretative di tipo formale e di acquisire da essi nuovi apprendimenti.</p> <p>E' in grado di organizzare il proprio lavoro utilizzando consapevolmente e funzionalmente le risorse pratiche e intellettuali di cui dispone.</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Interagisce positivamente con gli altri e partecipa alla vita del gruppo contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni, utilizzando i contributi altrui.</p> <p>Rispetta regole e patti, persone, oggetti, ambienti.</p> <p>S'informa, attraverso stampa, TV e social network, sugli eventi e sui problemi della contemporaneità a livello locale e planetario, e costruisce personali opinioni fondate sui dati attendibili.</p> <p>Valuta fatti e situazioni utilizzando le categorie di diritti e dei doveri, del giusto e dell'ingiusto secondo parametri d'interesse sociale.</p> <p>E' autonomo e responsabile nei confronti degli impegni assunti nello studio e con gli altri.</p> <p>Valuta con criteri espliciti eventi, soggetti, comportamenti propri e altrui.</p> <p>Sa operare scelte equilibrate e sa sostenerne le ragioni.</p> <p>Ha padronanza di sé e sa controllare i propri comportamenti.</p>
Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità	<p>L'alunno utilizza logiche e tecniche di progettazione per affrontare e risolvere problemi e situazioni anche complesse,</p> <p>E' in grado di progettare e coordinare percorsi finalizzati al raggiungimento di uno scopo, dimostrando di sapersi assumere la responsabilità delle proprie scelte, di ammettere i propri limiti, di saper fornire un supporto ai compagni in difficoltà, di saper valutare fattibilità e rischi del progetto.</p> <p>Sa ideare pianificare, elaborare e applicare correttamente strategie e procedure apprese in funzione di obiettivi, sia di studio che pratici.</p> <p>Dimostra divergenza, originalità e spirito di iniziativa e sa sfruttare le proprie potenzialità negli ambiti a lui congeniali.</p>
Consapevolezza Ed espressione culturale	<p>L'alunno conosce e sa apprezzare importanti opere del patrimonio culturale nazionale, europeo, mondiale, locale espresse con linguaggi diversi.</p> <p>E' in grado di comprendere e interpretare messaggi espressi con linguaggi diversi e provenienti da ambiti culturali diversi, apprezzando la diversità di espressione delle diverse culture.</p> <p>E' in grado di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse forme espressive.</p> <p>Riconosce l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.</p>

PROGETTAZIONI

Macro aree

CITTADINANZA

- **DIMENSIONE EUROPEA**
- Erasmus Plus
- eTwinning
- Certificazioni Linguistiche
- **SALUTE**
- Screening
- Avis
- Frutta a scuola
- Sport e alfabetizzazione motoria
- **AMBIENTE**
- Orto a scuola
- Sapere i Sapori

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **CONNETTIVITA' TOTALE**
- Realizzazione di reti Lan, Wlan
- Dal CODING alla logica matematica
- Classi virtuali
- Museo Virtuale della Valle del Tevere
- Flipped classroom

LINGUAGGI & AFFETTIVITA'

- Educazione Affettiva
- Sportello di ascolto
- Teatro
- Musica in quinta
- E' festa....
- Yoga per crescere

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

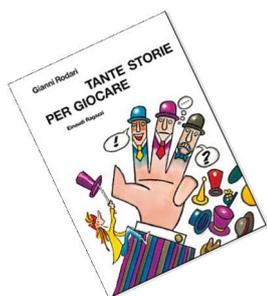
TERRITORIO

- **ORIENTAMENTO**
- "La mia scuola domani"
- "Il mio progetto di vita"
- **CONTINUITA'**
- "Il viaggio di Ulisse, il migrante per eccellenza"
- **INTEGRAZIONE**
- Mattone su mattone
- **INCLUSIONE**
- Un pony per maestro
- **CONCORSI**

CURRICOLO

RECUPERO, POTENZIAMENTO, ECCELLENZE, VALUTAZIONE

- Progetti Biblioteca
- Progetti a classi aperte in orario curricolare, extra-curricolare
- Recupero e potenziamento linguistico, L2,L3
- Scrittura Creativa
- Giochi Matematici
- Valutazione Autentica



Macro- aree e progetto educativo

Il progetto educativo del POF Triennale si ispira a principi pedagogici condivisi, ritenuti fondamentali per lo sviluppo armonico della personalità e dell'apprendimento degli studenti, e prerequisiti della didattica per le competenze:

- le **teorie costruttiviste** per le quali l'apprendimento costituisce l'impegno attivo di ciascuno a costruire i propri saperi;
- le **teorie del cooperative learning**, secondo cui il significato delle conoscenze/esperienze viene costruito attraverso il confronto tra prospettive differenti; va valorizzata quindi la cooperazione, intesa come definizione degli spazi individuali di lavoro e di spazi di responsabilità condivise e la socialità dell'apprendimento;
- la **teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner** (le nove intelligenze), secondo la quale ogni persona ha una particolare competenza intellettuale rivolta ad un ambito specifico, nel quale ottiene risultati positivi con minore sforzo che in altri.

Tali modelli teorici sono il presupposto per realizzare le attività progettuali raggruppate nelle macro-aree:

CITTADINANZA ATTIVA: nella dimensione europea e nello sviluppo delle educazioni alla legalità, alla salute, all'ambiente, ...

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: si raccoglie l'opportunità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE per potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto, sperimentare le classi virtuali, realizzare con Enti Territoriali guide multimediali, mettere, sempre più in atto didattiche attive impegnando gli alunni e gli studenti in compiti significativi.

TERRITORIO: la scuola integrante e integrata nel territorio risponde alle esigenze di orientamento, continuità, inclusione, integrazione, stabilisce contatti con il territorio locale e le sue istituzioni, ne accoglie le proposte, ne utilizza le risorse.

CURRICOLO: aumentare il livello di acquisizione delle abilità di base, promuovere le eccellenze, attivare forme di didattica ludica, per problemi.

LINGUAGGI E AFFETTIVITA': rispetto degli stili di apprendimento, delle diverse intelligenze e sviluppo armonico della personalità degli allievi.

PROGETTI E CONCORSI DI RETI LOCALI, NAZIONALI, EUROPEE

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Connettività Totale

Istituto

“La mia scuola accogliente”

Progetto PON per la realizzazione di ambienti digitali; realizzazione di scuole accoglienti, aperte al territorio, che favoriscano processi di integrazione e multiculturalismo.
(delibera CdD 10-9-15)

Istituto

“Per la scuola- Competenze e ambienti per l’apprendimento”

Progetto PON per la realizzazione di spazi alternativi per l’apprendimento, laboratori mobili, aule “aumentate”.

“La mia scuola sicura” Realizzazione di un logo ispirato al tema della sicurezza” Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole; creazione di una app.

Bando Miur

Giornata del Codice

Istituto

Dal coding alla logica

Istituto

Le classi virtuali

Scuola secondaria di 1°grado

Guida virtuale della Valle del Tevere

Scuola secondaria di 1°grado

CURRICOLO

Laboratori scientifici, Ass. Pantha Rei

Scuola secondaria di 1°grado

Avviamento al latino

Scuola secondaria di 1°grado

Licenza di successo

Scuola secondaria di 1°grado

Biblioteche – promozione della Lettura

Primaria- secondaria

Giornate della Lettura

Istituto

Certificazioni linguistiche

5° primarie – secondaria

Il Logo della scuola. Una festa per Rodari

Istituto

CITTADINANZA

Erasmus plus: programma per la mobilità europea

I progetti sono rivolti a tutto il personale della scuola e gli alunni di tutti i livelli dell’istruzione scolastica, dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria e secondaria. Obiettivi prioritari della Comunità Europea:

Ridurre l’abbandono scolastico precoce

Migliorare il raggiungimento di competenze di base

Rafforzare la qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia Migliorare la professionalità dell'insegnamento	Istituto
eTwinning: Didattica e gemellaggi elettronici in Europa con la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sullo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale con numerose opportunità di formazione e un sistema di premi e riconoscimenti di livello internazionale.	Istituto
Frutta a scuola: per aumentare il consumo di frutta e verdura e promuovere corrette abitudini alimentari.	Scuola primaria
Yoga per crescere	Scuola dell'Infanzia
Festa degli ORTI in CONDOTTA 11 Novembre 2016	Istituto
Rugby	Scuola primaria
Sport di classe	Scuola primaria
Sport di scuola Campionati Studenteschi	Scuola secondaria di 1°grado
La cultura della donazione – Avis	Primaria - secondaria
LINGUAGGI & AFFETTIVITA'	
Educazione Affettiva	3e secondaria di 1° grado
Sportello di ascolto	Istituto
Camminiamo insieme	Scuola secondaria di 1°grado
Yoga per crescere	Scuola dell'Infanzia
Teatro Artenati	Scuola dell'Infanzia
Propedeutica musicale	5e primaria
Kid's Creative Lab - Peggy Guggenheim- OVS	Scuola primaria
Musica e territorio	Sezione musicale
TERRITORIO	
Orientamento	Scuola secondaria di 1°grado
La mia scuola domani	Scuola secondaria di 1°grado

Il mio progetto di vita	Scuola secondaria di 1° grado
Continuità Il viaggio di Ulisse	Istituto
Italiano per stranieri	Scuola dell'Infanzia
Un pony per maestro	Scuola primaria
Feste e manifestazioni	Istituto
Mercatino di Natale	Istituto
Open Day	Istituto



LINEE GENERALI DEL POF PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

riferite alla delibera del Consiglio d'Istituto e all'Atto di Indirizzo e al Curricolo Verticale

PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI SINGOLO ALUNNO RICONOSCIUTO NELLE SUE PECULIARITÀ, NELL'OTTICA DELL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA.

FINALITÀ DEL POF: PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO PER ...

favorire il successo formativo,

prevenire la dispersione scolastica

ed apprendere per tutta la vita.

creare **clima cooperativo** tra alunni e docenti per sostenere l'**autostima**;

favorire la costruzione di "**un'identità positiva**", migliorare la conoscenza e l'accettazione di sé;

apprendere ad apprendere: promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per "imparare ad apprendere".

COMPETENZE SOCIALI

Lavorare in gruppo
Gestire la competizione
Comunicare efficacemente
Rispettare le regole
Accettare gli altri

COMPETENZE EMOTIVE

Gestire le emozioni
Gestire i propri desideri
Pazienza e perseveranza
Imparare dalle sconfitte
Autodisciplina

COMPETENZE COGNITIVE

Problem solving
Prendere decisioni
Pianificare
Pensare logicamente
Esprimersi appropriatamente

COSA FARE

BES e DSA: rilevazione e monitoraggio in itinere degli alunni

Lavori di ricerca sugli interessi personali degli alunni per sviluppare le potenzialità personali e il pensiero critico

laboratori sul metodo di studio: promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per "imparare ad apprendere".

programmazioni **individualizzate e personalizzate**

- uso di misure dispensative
- uso degli strumenti compensativi
- adeguamento del compito senza renderlo banale attraverso la riduzione degli stimoli;

recupero e consolidamento disciplinare, **valorizzazione delle eccellenze** attraverso attività progettuali interdisciplinari, "**laboratori di gioco**" cruciali nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Instaurare un **clima cooperativo** e spontaneo con alunni e docenti

COME

LABORATORIO: (luogo fisico e momento in cui l'alunno è attivo, formula ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta) Nuove Indicazioni 2012

- | | | | |
|--------------------------|----------------|----------------------------|---------------------------|
| - artistico - manuale, | - musicale, | - drammatizzazione, | - animazione alla lettura |
| - incontro con l'autore, | - scientifico, | - per imparare ad imparare | - sport |

CLASSI APERTE: generalizzazione delle attività a classi/sezioni aperte, omogenee per livello di apprendimento, tutoring verticale, apprendimento tra pari

USCITE DIDATTICHE: visite, laboratori didattici, fattorie didattiche, luoghi di produzione/trasformazione del cibo, sedi istituzionali (Casa Comunale, il Quirinale, Palazzo Madama, Montecitorio...)

COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA MULTIMEDIALE, FLIPPED CLASSROOM, LE COMUNITÀ DI PRATICA, LA PEER EDUCATION GIOCHI DA TAVOLO, GIOCHI LOGICI e DELLA TRADIZIONE

VALORIZZARE L'INTERCULTURA

VALORIZZARE L'INTERCULTURA E PROMUOVERE UNA CRESCITA INCLUSIVA BASATA SULL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SIA IN AMBITI FORMALI (SCUOLA) CHE IN AMBITI INFORMALI, ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEL

SENSO DI COMUNITÀ.

FINALITÀ DEL POF: PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO PER ...

valorizzare l' intercultura e promuovere una crescita inclusiva	Riconoscere le competenze acquisite sia in ambiti formali (scuola) che in ambiti informali	costruzione del senso di comunità . "PER EDUCARE UN FIGLIO CI VUOLE UN PAESE"
<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza alunni stranieri - Rilevazione degli alunni stranieri iscritti nell'istituto - Monitoraggio della frequenza scolastica per rilevare in tempo eventuali situazioni di disagio - Stesura di piani educativi e didattici personalizzati - Progetti per il miglioramento dell'italiano per parlare e per studiare in tutti gli ordini di scuola 	<p>La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere quindi deve saldare</p> <p style="text-align: center;">il CURRICOLO FORMALE al curricolo informale (esperienze spontanee di vita)</p> <p style="text-align: center;">e non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie educative ...)</p>	<p>Educare alla cittadinanza unitaria e plurale</p> <p style="text-align: right;">Comunità - scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formare la classe come gruppo - Promuovere legami cooperativi - Insegnare le regole del vivere e convivere <p style="text-align: right;">Persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tener conto della singolarità di ognuno - Favorire l'autonomia di pensiero
	COSA FARE	
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con i genitori degli alunni per favorire una prima reciproca conoscenza - Attenzione a favorire l'integrazione sia relazionale che didattica nella classe di appartenenza - Realizzazione di un minivocabolario - Conoscenza del territorio vicino (il paese) e lontano (paesi di provenienza) e delle esperienze di tutti. 	<p>Valorizzare gli apprendimenti non formali e informali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partendo dalle conoscenze spontanee - proponendo compiti "autentici" - realizzando compiti interdisciplinari - riconoscendo le esperienze extrascolastiche (artistiche, sportive, linguistiche, informatiche ...) <p>nell'organizzazione delle attività didattiche, nella valutazione, ...</p>	<p>far conoscere strutture, forme organizzative, il POF ai genitori dei nuovi iscritti attraverso Incontri scuola – famiglia, l'Open Day, manifestazioni ...</p> <p>Conoscere il territorio e le sue istituzioni</p> <p>Cittadinanza e costituzione</p> <p>Utilizzare le risorse del territorio: le strutture dell'ente locale, le associazioni ...</p>
	COME	
<p>Possibili contenuti:</p> <p>IL CIBO come elemento riferibile a tradizioni e culture diverse, Riguardo al quotidiano, alla mensa scolastica, alle festività "Frutta a scuola"; "Merenda a scuola"</p> <p>Lab. MUSICALE MULTIETNICO</p> <p>I GIOCHI nel mondo</p> <p>IL CALENDARIO (feste)</p> <p>I PAESI di provenienza</p> <p>IL VIAGGIO alla scoperta di luoghi e curiosità.</p>	<p>Favorendo l'apprendimento Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento cooperativo - Apprendimento tra pari - Discussione - Problem solving 	<p>progetti promossi dagli enti locali sui temi dell'educazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambientale, - alimentare, - artistico – culturale, - scientifica

PROGETTAZIONE EDUCATIVA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Ambiente di apprendimento

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, l'Atto di Indirizzo impegna l'Istituto a ripensare l'"ambiente di apprendimento" e l'impianto metodologico della didattica come strumenti strategici per l'innovazione. Trasformare "l'aula tradizionale" in "ambiente di apprendimento" è ritenuta condizione indispensabile della didattica per competenze.

In molti passaggi delle nuove Indicazioni si insiste sul concetto di "ambiente di apprendimento", "gestione della classe", "cura educativa" e vengono indicati alcuni principi metodologici da utilizzare per creare ambienti di apprendimento efficaci, che non coincidono più con lo spazio fisico dell'aula (banchi, sedie, cattedra, lavagna, ecc.) in cui c'è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano, ma include anche gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento.

Secondo le Indicazioni, per creare ambienti di apprendimento efficaci, e densi di relazioni interpersonali e affettive, l'insegnante deve:

- 1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**
- 2. attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità**
- 3. favorire l'esplorazione e la scoperta**
- 4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- 5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- 6. realizzare percorsi in forma di laboratorio**



La nostra scuola, che vuole essere aperta al territorio, integrante e ben integrata in esso, si propone pertanto come:

- *ambiente accogliente e coinvolgente*, dove il bambino possa vivere con serenità ed equilibrio la sua crescita, dove possa apprendere con gioia, relazionarsi all'altro con rispetto, integrarsi nel contesto sociale con la consapevolezza dei propri diritti e di quelli altrui.
- *ambiente d'apprendimento socializzante e luogo di confronto*, per alunni e genitori, dove poter acquisire e condividere, accanto a conoscenze e abilità, anche atteggiamenti e valori di cui la nostra società è portatrice, nonché quelli che ci provengono da altre culture;
- *luogo sano e quanto più possibile attrezzato*, nel quale ciascun bambino e bambina possa trascorrere la sua giornata scolastica in spazi adeguati ai suoi bisogni di maturazione e di crescita.

LE METODOLOGIE

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo offrono le chiavi per ripensare la scuola e i metodi di insegnamento apprendimento, si pongono non come strumento burocratico ma come un'occasione di evoluzione della cultura educativa e delle pratiche didattiche della nostra scuola sul nostro territorio.

In tale prospettiva l'Istituto Comprensivo di Fiano Romano, intende fare propri i principali elementi di innovazione per stimolare i docenti alla ricerca di nuove metodologie didattiche che possano garantire agli alunni:

- La promozione dell' "approccio per competenze"
- L'assunzione della categoria di "ambiente di apprendimento"

- la reimpostazione del curriculum in un'ottica di "verticalità" e "continuità" educativa, in grado di riconsiderare la prescrittività dei traguardi di competenze e favorire la trasversalità e l'aggregazione tra le discipline.

SCUOLA DIGITALE

La diffusione delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti multimediali tramite LAN e WLAN è divenuta un elemento fondamentale nel processo di formazione, l'Istituto ha deciso di ampliare ad ogni singolo ambiente didattico (presente all'interno delle strutture) di un punto di accesso che permetta a tutti i partecipanti (Docenti e Studenti) un collegamento simultaneo all'attività didattica.

Sarà garantito l'ampliamento della copertura al 100% di tutte le aree didattiche, consentendo in tutti i punti dell'Istituto il collegamento alla banda larga per la connessione Internet ed alle risorse di rete offerte dalla scuola.

Benefici sulle attività didattiche:

- Infrastruttura LAN e WLAN più stabili, affidabili e con eccellente qualità del segnale;
- Una copertura con terminazioni cablate in tutte le aule dell'Istituto consentendo ai Docenti una migliore gestione del registro elettronico e delle risorse multimediali (Software L.I.M. etc.);
- Una copertura wireless in tutte le Wi-Fi Zone (Biblioteca, Palestra etc.) sempre finalizzata ad una migliore gestione del registro elettronico e delle risorse multimediali;
- Effetto benefico sull'attività didattica finalizzata all'utilizzo delle nuove tecnologie di apprendimento e comunicazione (Video Conferencing, formazione a distanza etc.).

Lavori in preparazione

- Si sta potenziando il processo di digitalizzazione dell'Istituto.
- Si organizzeranno attività e laboratori, individueranno soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative, come ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc., lavoreranno per la diffusione di una cultura digitale condivisa.
- Si sta cercando di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere stabile e manualistico cercando di ridisegnare gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa.

Classi virtuali

Si stanno sperimentando classi virtuali con i propri alunni e realizzare attività di supporto alla didattica d'aula per fare in modo che, anche senza particolari abilità informatiche, si possano:

- creare itinerari didattici;
- condurre esercitazioni ed attività di gruppo;
- realizzare prove di verifica ;
- condividere esperienze con i colleghi;
- condividere spazi di interazione con gli alunni.

Collaborazioni con il Territorio

Si sta sviluppando una collaborazione tra l'Istituto ed il CNR ITABC che in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, la Società Geografica Italiana ed il Museo del Fiume di Nazzano, ha sviluppato un sistema integrato di conoscenza, valorizzazione e comunicazione del paesaggio culturale della media Valle del Tevere, nell'area a nord di Roma, codificando una guida multimediale alla Villa dei Volusii e Lucus Feroniae da fruire su iPad

L'installazione, ospitata presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, consente agli studenti di esplorare quattro scenari virtuali inerenti ai diversi aspetti della valle del Tevere utilizzando la gestualità del corpo.

Il Museo Virtuale della Valle del Tevere è un progetto interdisciplinare in cui scienza, tecnologia ed arte convergono nella creazione di un nuovo linguaggio comunicativo basato sulla contaminazione tra realtà virtuale, cinema,

videogiochi, arte digitale e teatro L'Istituto Comprensivo si è proposto come Punto di Accesso e di contatto tra la realtà locale e il CNR ITABC.

CITTADINANZA DIMENSIONE EUROPEA



Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, eTwinning è stato integrato con successo nell'Erasmus+, il programma europeo per Istruzione, formazione, gioventù e sport dal 2014.

eTwinning è una comunità per le scuole finanziata dalla commissione europea che offre opportunità di sviluppo professionale attraverso **gli Learning Event online** incentrati su competenze, collaborazione e uso della tecnologia con l'obiettivo di modernizzare i sistemi didattici rendendola più attraenti per i giovani di oggi. (www.eTwinning.it/.net)

L' Istituto Comprensivo di Fiano Romano intende continuare l'esperienza Europea di partenariato iniziata con il Progetto "Eat Smart Move a Lot" del Programma Comenius 2011-2013.

A tal fine nel trienni scolastico **2016/ 2017/ 2018** verranno proposti tre progetti Europei attraverso la piattaforma eTwinning messa a disposizione dalla Comunità Europea per consentire alla nostra scuola di realizzare gemellaggi elettronici e confrontarsi su metodologie didattiche innovative.

eTwinning **Proposta Piano Triennale**

TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	SCUOLA
<i>Story in game... Body Telling</i> "Favole in gioco... il corpo racconta"	Gli alunni della scuola primaria potranno svolgere attività con i partner europei per esplorare il mondo delle favole attraverso il progetto volto alla conoscenza delle tradizioni e culture di altri popoli mediante le favole della tradizione locale e creare giochi all'aperto, imparare canzoni, eseguire danze, interpretare personaggi.	Primaria
"Eat smart Move a lot"	Gli alunni della scuola primaria e secondaria potranno continuare l'attività trasformandolo in un progetto digitale educativo saranno gli stessi alunni a creare un semplice fumetto digitale che invita i coetanei ad adottare sane abitudini alimentari.	Secondaria di 1°grado
Look Who's Talking "Senti chi parla"	I bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia potranno sperimentare attività volte a promuovere la capacità di esprimere la propria opinione e confrontarla con quella di altri bambini anche di Nazionalità diverse. Il Progetto potrà coinvolgere anche i bambini di scuola primaria e secondaria per elaborare un Giornalino di Istituto raccogliendo fatti e attività elaborate in sezione, in aula con le TIC e nella piattaforma eTwinning. Si potranno sperimentare attività di cooperative Learning organizzando ogni classe e/o sezione per gruppi: - responsabili delle ricerche - redattori - responsabili della grafica	Infanzia Primaria Secondaria di 1°grado

TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	SCUOLA
<p>We are a sustainable community. Creating scientist groups to share sustainable practices.</p> <p>Paese Proponente: Spagna Referente: Maria Elisa Morell Data Inserimento: 08.01.2016</p> <p>Stato di Avanzamento: Contattata la referente su piattaforma eTwinning, in attesa di risposta.</p>	<p>Attraverso gruppi di Cooperative Learning l'apprendimento basato sulla ricerca, si svilupperanno attività progettuali di tipo scientifico. Si inizia interrogandoci sulle problematiche del mondo intorno a noi con attività dentro e fuori la scuola. Il Progetto che si sta pianificando prevede lo sviluppo nel triennio di tre macro argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Recycling at school (I anno) 2. Saving water (II anno) 3. Using wood (II anno) 4. Renewable resources: energy from the sun (III anno). 	<p>Infanzia Primaria Secondaria di 1° grado</p> <p>Alunni dai 3 ai 12 anni</p>

CURRICOLO & TERRITORIO

LE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.” (Indicazioni Nazionali 2012, 9) e il piano dell'offerta formativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado, è modulato in modo da creare “le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base (...) che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.” (Indicazioni Nazionali 2012, 15)

Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso la didattica laboratoriale, l'interdisciplinarietà, la trasversalità dei linguaggi specifici (musicale, teatrale, artistico), l'apertura progressiva della scuola al territorio, l'orientamento

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Competenze

- Rispettare se stesso e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali;
- Essere capaci di collaborare;
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti per la convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentare;
- Potenziare la “consapevolezza di sé”;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni

L'ORIENTAMENTO

“... Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire

l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.” (Indicazioni Nazionali 2012, 31)

Azioni rivolte all'alunno

La scuola intende rispondere ai bisogni principali degli alunni perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Costruire l'identità personale,
- Sviluppare competenze spendibili nella vita,
- Formare capacità critiche, funzionali al saper scegliere e al saper fare,
- Favorire l'abitudine alla progettualità
- Promuovere capacità di porsi e risolvere problemi,

Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (Indicazioni Nazionali 2012, 13-15)

Tutte le attività che si svolgono nei vari ordini di scuola devono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie predisposizioni e le proprie attitudini, perché possa operare una scelta responsabile del successivo grado di istruzione; effettuare una scelta consapevole, rispettosa delle proprie capacità e competenze è fondamentale per garantire il successo scolastico e l'integrazione in ogni contesto sociale e lavorativo futuri.

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo, offrendo alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere da sostegno ai propri figli.

Le attività di orientamento organizzate nella nostra scuola prevedono la collaborazione di diverse professionalità interne ed esterne al fine di attivare e curare iniziative formative connesse alle esigenze del territorio. Il profilo orientativo di ciascun alunno sarà elaborato in base ai risultati dei test e delle didattiche orientative svolte nel corso del triennio.

Successivamente saranno avviate iniziative di raccordo con le scuole superiori del territorio finalizzate alla presentazione delle attività degli istituti superiori e all'azione di monitoraggio per la verifica dei risultati di profitto degli alunni, in modo da poter avere un riscontro sulla rispondenza della scelta effettuata.

Il monitoraggio di efficacia del lavoro svolto in uscita impiegherà strumenti predisposti allo scopo.

LA CONTINUITA'

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, (...), è progressivo e continuo: La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale (...).

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. (Indicazioni Nazionali 2012, 18)

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola (dal nido alla secondaria di 1° grado) che può essere causa di ritardi nel percorso di apprendimento dell'alunno.

La scuola deve avere un impianto unitario che consenta di superare il salto culturale ed epistemologico che caratterizza i passaggi tra i tre ordini di scuola.

La continuità verticale del nostro istituto si fonda sui principi della collegialità di progettazione e della corresponsabilità nella realizzazione delle attività predisposte.

Piano di attività per la continuità		
Nido – Infanzia (3 anni)	Incontri tra insegnanti ed educatrici e insegnanti e genitori per: - raccogliere la storia del bambino - passaggio di informazioni Scuola aperta per tutti i nuovi iscritti	
Il progetto di continuità ha per tema "Il viaggio di Ulisse, il migrante per eccellenza" , che sarà affrontato utilizzando mezzi e metodi idonei alla specificità di ogni ordine di scuola.		
	Continuità curricolare	Continuità organizzativa
Infanzia (5-6 anni) Primaria (classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Attività didattiche e laboratoriali presso la scuola primaria • Open Day presso la scuola primaria (visita della scuola e partecipazione alle attività da parte di bambini e genitori) 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra gli insegnanti (giugno e settembre): - passaggio di informazioni sugli alunni - predisposizione griglie di osservazione • Formazione classi (giugno – settembre) • Incontro con i genitori (settembre) • Incontri di presentazione • Settimana dell'accoglienza (settembre: orario ridotto)
Primaria (classi quinte) Secondaria 1°grado (classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche e laboratoriali presso la scuola secondaria 1°grado • Open Day presso la scuola secondaria di 1°grado dove gli alunni partecipano ai laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra gli insegnanti di primaria e secondaria 1°grado (giugno-settembre) • Passaggio di informazioni sugli alunni degli anni ponte mediante: • "scheda di passaggio" • incontri di presentazione • Formazioni classi (giugno-settembre) • Incontro con i genitori
Secondaria 1°grado (classi terze) Secondaria 2°grado (classi terze)	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionari per l'orientamento relativi al progetto "La mia scuola domani" fondato sul test di Holland • Incontri con le scuole secondarie di 2° grado: "Il mio progetto di vita futura" 	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello orientamento alunni – genitori (Novembre – gennaio) • Passaggio informazioni alle sc. Secondarie di 2° grado • Monitoraggio sugli esiti degli ex – alunni iscritti al 1° anno delle sc. Secondarie di 2° grado • Incontri per l'orientamento scolastico e professionale

Continuità tra scuola e famiglie

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. (...) relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative." [Indicazioni Nazionali2012,10]

"Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori." [Indicazioni Nazionali2012,20]

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei bambini e dei ragazzi e come tale partecipa al **Patto Educativo di Corresponsabilità** condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

I genitori vengono accolti nelle scuole alla fine/inizio di ogni ciclo con una riunione di informazione in cui vengono illustrati l'organizzazione scolastica, i percorsi di apprendimento e i servizi della scuola con l'Open Day.

I genitori partecipano alla vita scolastica attraverso i diversi organi di rappresentanza, i colloqui individuali, le manifestazioni culturali e sportive promosse dalla scuola, gli spettacoli realizzati dagli alunni, le feste natalizie e di fine anno scolastico.

Inclusione degli alunni con disabilità

Il nostro Istituto considera l'inclusione scolastica dell'alunno disabile come risorsa e pone ogni alunno al centro del processo formativo, tenendo conto delle sue specifiche e differenti necessità e risorse. L'inclusione è il riconoscimento dell'alunno diversamente abile quale soggetto dotato di peculiari caratteristiche da comprendere e utilizzare per impostare un progetto di vita adatto allo sviluppo delle sue potenzialità, indipendentemente dalla tipologia della sua diversità.

Le insegnanti, attraverso tecniche di osservazione dell'alunno nel gruppo classe, verificano le conoscenze e le abilità nelle attività proposte, effettuano un monitoraggio costante delle difficoltà e dei successi riscontrati e, in seguito ai risultati ottenuti, riprogettano le attività educativo – didattiche adeguandole ai bisogni del bambino.

La Scuola redige il Piano Annuale per l'Inclusività nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati e deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, per essere dunque una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere.

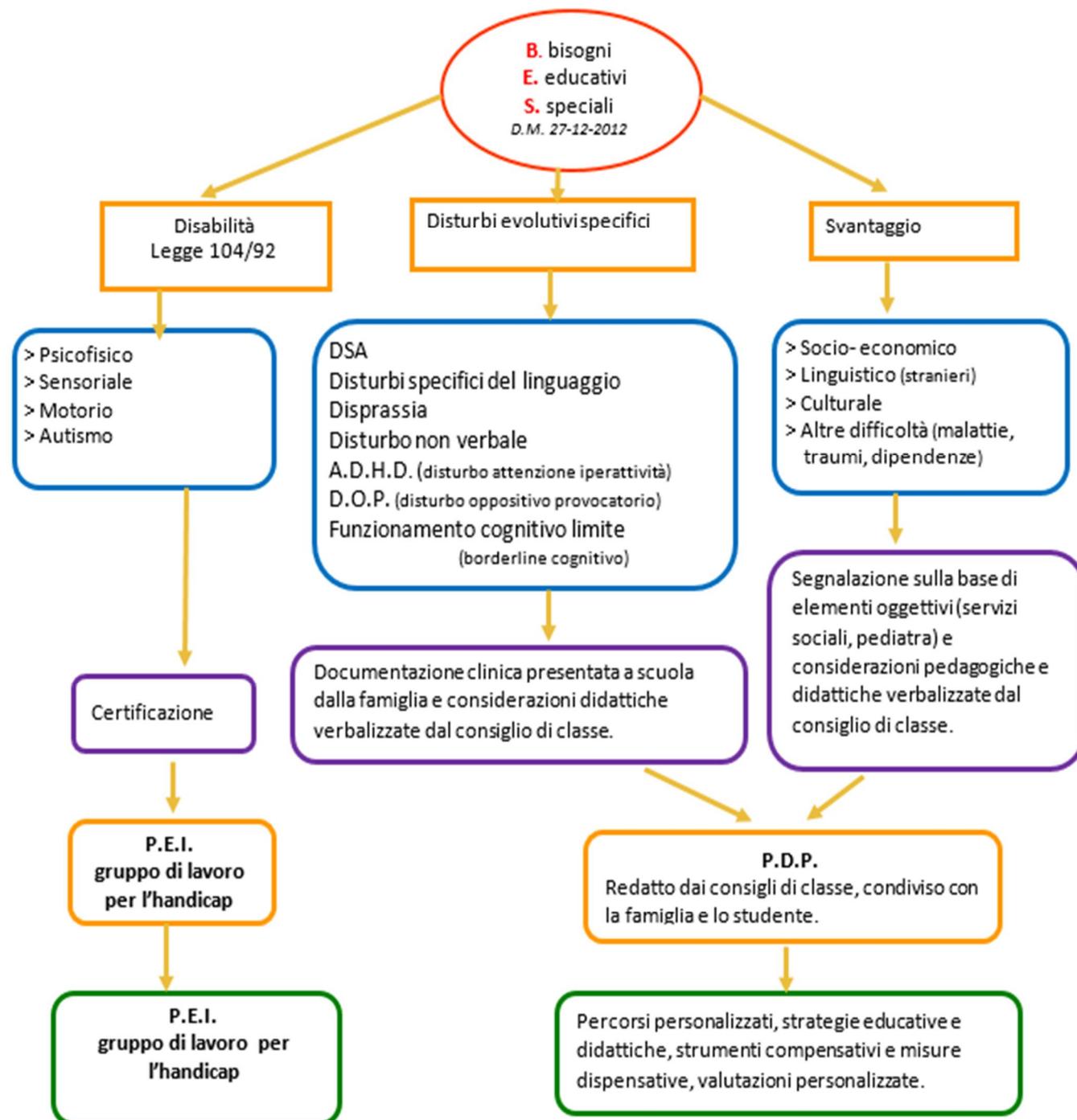
Il progetto di Continuità d'Istituto, prevede riunioni tra i docenti delle classi-ponte dei tre ordini di scuola, che mirano a facilitare l'inclusione scolastica degli alunni disabili nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, presentando le potenzialità e le difficoltà degli allievi.

Modalità organizzative di progettazione degli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado presenti nell'Istituto:

- Una volta al mese, collegialmente, con il Dipartimento AREA 3;
- con le insegnanti di classe e delle classi parallele.
- elaborazione del progetto d'inclusione degli alunni disabili.

Le necessità relative all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali sono di ampio raggio, pertanto la funzione strumentale AREA 3- Sostegno, DSA e BES, collabora costantemente con i referenti di plesso dello stesso Dipartimento, si raccorda con il gruppo GLI e con altre funzioni strumentali per la gestione delle varie problematiche.





DSA – BES – DISABILITA'

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

A seguito degli ultimi Consigli dei GLH di Istituto, del GLI e dei collegi dei docenti, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto si denotano in essi, cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- Alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'apprendimento)
- Alunni con deficit del linguaggio
- Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
- Alunni ADHD
- Alunni con disturbo della condotta in adolescenza
- Alunni con disagio socio-culturale
- Alunni stranieri non alfabetizzati

Il nostro PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Finalità

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre propone di:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più possibile, attività svolte autonomamente.

Obiettivi specifici

- Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel PTOF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc....
- Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) concordato in sede di GLHO con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico - educativa finalizzata all'integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico - laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Iniziative dell'Istituto

L'alunno disabile come opportunità

L'Istituto si impegna a garantire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità nella scuola e nell'ambiente di vita attraverso un percorso che ha come finalità prioritarie la maturazione di esperienze significative sia

nell'apprendere che nel socializzare, l'ampliamento delle capacità di autoefficacia e di sicurezza in sé per accrescere l'autostima e sviluppare l'identità personale. Questo percorso viene attuato attraverso sostegni educativi (obiettivi, metodi, mezzi) adeguati alle caratteristiche, alle potenzialità, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici di ciascun alunno.

L'attività di sostegno viene svolta sia in classe, sia organizzando attività per piccoli gruppi, dove viene inserito l'alunno, sia attraverso insegnamenti individualizzati realizzati all'esterno della classe, qualora le esigenze di benessere e di apprendimento dell'alunno lo richiedano.

All'interno dell'Istituto è stato costituito un Gruppo di studio e di lavoro sia sull'integrazione scolastica degli Alunni diversamente abili che per i BES-DSA, si riunisce mensilmente e in base alle esigenze che emergono, stila un verbale e informa gli organi collegiali sulle iniziative poste in atto per l'inclusione scolastica.

Sono stati nominati degli insegnanti referenti, per i diversi ordini di scuola, con compiti di coordinamento degli interventi di sostegno agli alunni con disabilità e dei DSA e BES.

Nel nostro Istituto sia il lavoro educativo che l'assetto organizzativo è stato impostato puntando sulle seguenti priorità:

- Creare un ambiente scolastico accogliente e di supporto;
- Organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento tenendo conto delle attitudini e dei limiti dei discenti;
- Creare una formazione annuale, rivolto a tutti gli insegnanti, al fine di far acquisire nuove competenze e nuove metodologie per far fronte al disagio scolastico emergente;
- È stato istituito uno sportello di supporto con la referente del servizio sociale integrato con le professionalità socio-sanitarie del territorio per realizzare un sostegno individuale o a piccoli gruppi per alunni, docenti e genitori;
- Prevedere una flessibilità organizzativa laboratoriale che consenta lo svolgimento contemporaneo di attività in gruppi di lavoro sia per i recuperi che per i potenziamenti e l'uso di nuove tecnologie;
- Creare una banca dati per la documentazione di materiali didattici semplificati ed adeguati alle necessità delle diverse discipline e situazioni educative;
- Consolidare la collaborazione con assistenti educativi e alla comunicazione che svolgono un prezioso ed efficace supporto didattico;
- Pianificare sia le visite che le uscite didattiche permettendo la totale partecipazione di tutti gli allievi.

L'inclusione, prevista nella programmazione di ciascun docente, si realizza in modo trasversale negli ambiti dell'insegnamento curricolare, adeguandosi ai bisogni educativi di ogni alunno. Gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione potranno seguire percorsi in piccoli gruppi di recupero e consolidamento, che saranno opportunamente valutati. A tal fine, verrà predisposto un protocollo per rendere inclusivi tutti i percorsi formativi.

	<p>ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI A LIVELLO DI ISTITUTO (Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina il GLHI - Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, le cooperative di AEC, il Comune - Individua criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola - Partecipa con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi alla <i>persona</i>.
FUNZIONE STRUMENTALE (AREA 3)	<p>DISABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina gli incontri dei GLHI Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI - Organizza gli incontri dei GLH Operativi di tutto l'Istituto - Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola <p>DSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP <p>BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rileva i BES presenti nella scuola - Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi - Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi - Organizza la formazione e supporta le/gli insegnanti nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi - Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) - Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici - Rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale - Collabora con la segreteria scolastica nell'eseguire le richieste ministeriali del CTS - Centro Territoriale di supporto - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI - Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM) - Coordina le attività di formazione e aggiornamento relative ai BES - Predisporre la valutazione degli apprendimenti, gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività - Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività <p>AGGIORNA IL POF INDICANDO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di Inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento)
COORDINATORI DI PLESSO DA-DSA-BES	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al Referente DSA, ai docenti di Sostegno - Sono a disposizione dei Consigli di classe nell'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES - Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI <p>Favoriscono l'inclusione, promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare - L'individuazione degli obiettivi minimi - Una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie - Una didattica che prediliga attività laboratoriali - Una didattica che favorisca l'integrazione linguistica
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES - All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione, e a fine anno scolastico verifica i risultati del Piano
CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA delle altre tipologie di BES - Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
DOCENTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia di tutti gli alunni DA – BES e DSA in sinergia con i docenti curricolari
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
AEC E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Favoriscono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali - Favorisce l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di abilità comunicative mediante strategie di comunicazione aumentativa alternativa

Procedure per la segnalazione

Le procedure per la segnalazione possono essere di 2 tipi:

1) Alunni con certificazione di disabilità, in riferimento alla legge 104/92 e in questi casi si elabora il PEI. Si tratta di alunni con: ritardo mentale, i disturbi generalizzati dello sviluppo, il disturbo autistico, i disturbi di sviluppo, dell'articolazione della parola, i disturbi di sviluppo del linguaggio espressivo, i disturbi di sviluppo nella comprensione del linguaggio, i disturbi del comportamento, i disturbi della condotta, il disturbo oppositivo-provocatorio e infine vi sono le patologie che riguardano la motricità, quelle sensoriali, neurologiche o riferibili ad altri disturbi organici.

2) Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi: con diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 del 12/7/2012 e si elabora un PDP. Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non verbali, la scuola è in grado di decidere in maniera **autonoma**, se utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso contrario ne scrive le motivazioni, infatti: *“la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”* (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, nr. 2363)

Rientrano nei **BES senza diagnosi psicologica e/o medica**, tutti quegli alunni che mostrano difficoltà e che non hanno una certificazione, e sono alunni con svantaggio sociale e culturale, con disturbi evolutivi specifici, alunni stranieri. E come ordina la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 proprio sui BES, *“l’obiettivo è garantire l’accesso all’apprendimento a tutti i bambini con svantaggi e difficoltà”* Secondo tale direttiva, un alunno che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche, può essere aiutato dalla scuola con l’adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma “non” è obbligata a fare il PDP, dunque sceglie in autonomia se fare o meno un PDP, e questi interventi dovranno essere fatti per un tempo necessario

L’individuazione dell’alunno BES è prerogativa esclusiva della scuola. La scuola si assume la responsabilità di decidere cosa e come fare per facilitare l’apprendimento ad un bisogno accertato. Si individuano gli alunni per i quali è opportuno e necessario il PDP, riconosce per lui la necessità non solo di un percorso didattico diverso da quello dei compagni, ma anche di una sua ufficializzazione, come assunzione formale di impegni e responsabilità da parte della scuola e della famiglia.

Tutti gli alunni con BES hanno il diritto di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l’impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi, trovano definizione all’interno del PDP dell’alunno. La stesura del PDP deve sempre collocarsi all’interno di un preciso Piano Annuale per l’Inclusività (PAI).

La scuola è chiamata pertanto a decidere nel formulare un PDP che si basa sulla valutazione dell’effettiva convenienza della strategia didattica personalizzata che si intende attuare.

Il PDP è un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con BES nei quali la difficoltà emerge nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all’apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo. Nel PDP, per ciascuna materia o ambito di studio, devono essere individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l’allievo nell’apprendimento.

Il PDP non è obbligatorio per tutti i BES. E’ obbligatorio quando abbiamo una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, mentre è scelta della scuola quando ha una diagnosi di Disturbo Evolutivo (diverso dai DSA) come ADHD, Disturbo del Linguaggio, Disturbo Coordinazione Motoria o visuo-spaziale. Oppure quando abbiamo delle difficoltà di apprendimento negli alunni con svantaggio socio-culturale o alunni stranieri. Quando si hanno delle disabilità certificate ai sensi della Leg.104/92 viene redatto il PEI.

BES: QUADRO DI SINTESI

ALUNNI CHE NECESSITANO DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	INDIVIDUAZIONE	COSA SI DEVE FARE	PER QUANTO TEMPO SI DEVE FARE
Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	- Disabilità intellettiva - Disabilità sensoriale e motoria - Altre disabilità	PEI	Sempre ma con modifiche annuali
Disturbi evolutivi Specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA Legge 170/2010 - Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Disturbi evolutivi specifici	PDP PDP	Sempre ma con modifiche annuali
Svantaggio Socio-economico, Linguistico e culturale	Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali),	Strategie didattiche non formalizzate <i>oppure</i> PDP. Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o meno un PDP avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Nota MIUR del 22/11/2013, nr. 2363)	Circoscritto nell'anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. (CM nr. 8 del 6/3/2013)

BES E PROVE INVALSI: LO SVOLGIMENTO DIPENDE DAL TIPO DI DISTURBO O DIFFICOLTÀ.

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe	Strumenti compensativi e/o dispensativi	Documenti di riferimento
DA	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della Legge 104/92	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16 c.3 L.104/929) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SI	SI	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO	Decide la scuola	PEI
BES	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA certificati ai sensi della L. 170	Decide la scuola	SI	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD				PDP
		Borderline cognitivi	SI	SI	Decide la scuola	
		Disturbi Evolutivi specifici				
	Svantaggio socio-economico linguistico e culturale		SI	SI	NO	

DOCENTI

- Mariantonietta Palenga;
- Monica Di Marco;
- Morena Corvini;
- Valeria Zenobi;
- Sefania Capi;
- Lorena Tomassini;
- Maria Giulia Zeffiro;
- Rosa Galdiero;
- Milani Annarita
- Carmen Patricia Milone

ASL- SERVIZI SOCIALI

- Responsabile TSRMEE-RMF: Dott. Domenico Perri
- Neuropsichiatra ASL RME: Dott.ssa Anna Maria Nazzaro
- Logopedista ASL RME: Dott.ssa R. Foggia
- Neuropsicomotricista ASL RME: Dott.ssa M. Lovino
- Medico scolastico: Dott. Ugo Solimene
- Responsabile Servizi Sociali: Dott.ssa Carla Parlati
- Psicologa Servizi Sociali: Dott.ssa Carmela Longobardi
- Responsabile Coop. Oltre: Dott.ssa Irene Antonelli

GENITORI

- Presidente del Consiglio di Istituto
Sig. Pasquale Aucelli

CURRICOLARE

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Con l'entrata in vigore delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione le istituzioni scolastiche sono impegnate in una coerente rielaborazione del curricolo che tenga conto del Profilo in uscita dello studente, dei Traguardi di competenza prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento.

Le Indicazioni presentano un modello di scuola impegnativo, punto di riferimento obbligatorio, pur nel rispetto della libera iniziativa didattica dei docenti e dell'esercizio dell'autonomia progettuale e organizzativa delle scuole.

A questo fine è necessario attuare opportune metodologie didattiche, adeguare e arricchire gli ambienti di apprendimento, rendere coerenti le pratiche valutative e certificative; la leva decisiva in questo ambito è data dalla formazione in servizio dei docenti.

Le Indicazioni spingono verso la logica dell'innovazione, del mutamento e della flessibilità, rivedibili e riutilizzabili nei contesti d'aula e nella vita di ogni singola scuola. Per queste ragioni gli operatori della scuola sono impegnati ad essere interpreti originali e competenti, e non esecutori seppur diligenti.

“A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.” (Indicazioni Nazionali 2012, 17)

Le attività didattiche e progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono ispirate alle linee generali del POF deliberate dal Consiglio di Istituto declinate in base alle competenze chiave e **all'atto di indirizzo:**

*“Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di una irrinunciabile finalità: **l'educazione ad una cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica della realtà sociale e politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.”*

I DOCUMENTI PROGETTUALI

POF

Definisce l'identità dell'Istituto nel Territorio, il profilo educativo e culturale dello studente in uscita, le caratteristiche culturali, organizzative e valutative dell'offerta formativa.

Durata pluriennale in alcuni aspetti, annuale in altri.

Elaborazione: Funzioni Strumentali, Commissione POF, Dirigente Scolastico, D.S.G. A., Staff per il PTOF

Responsabile: il Collegio dei docenti

CURRICOLO

Per costruire sul piano didattico, organizzativo e valutativo il percorso formativo verticale e progressivo da offrire agli alunni. Raccoglie i contenuti culturali e gli indirizzi metodologici; i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con progressività annuale.

Durata: pluriennale, possibile rivisitazione migliorativa o correttiva.

Elaborazione: dipartimenti disciplinari.

Responsabile: il Collegio dei Docenti.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Ha la funzione di costruire i curricula disciplinari d'Istituto che nell'insieme compongono il curriculum di scuola; vi si condivide la funzione formativa della disciplina, le declinazioni dei principi e obiettivi formativi indicati dalla norma e dal POF e delle competenze chiave. Fornisce ai docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, una guida e un vincolo all'azione didattica (standardizzazione degli esiti formativi e dei processi valutativi).

Contenuto: declinazione e progressione delle competenze attese (specifiche e trasversali); intese assunte con altre discipline su contenuti, obiettivi, risultati comuni; i criteri metodologici e ambienti di apprendimento ritenuti funzionali; definizione di oggetti, strumenti e criteri per la verifica, la valutazione e la certificazione.

Durata: pluriennale, con possibilità di rivisitazione migliorativa o correttiva.

Elaborazione: dipartimenti pluri-disciplinari verticali; gruppi di progetto trasversali.

Responsabile: il Collegio dei Docenti.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE – INTERCLASSE (All 2)

Funzione: rendere operative le indicazioni dei documenti progettuali "superiori", contestualizzandole nella classe e adeguandole alle caratteristiche affettivo-relazionali, comportamentali e cognitive degli allievi. Coordinare le scelte dei singoli docenti relative a contenuti e metodi.

Contenuto: analisi della classe, piano educativo specifico (eventualmente anche individualizzato); specifiche modalità d'intesa didattica tra i docenti relativamente ai diversi segmenti formativi. Specifiche modalità di monitoraggio dei processi (di gruppo e individuali) e di valutazione formativa.

Durata: annuale

Elaborazione: Consiglio di classe

Responsabile: Coordinatore del consiglio di classe/interclasse

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE (All 1)

Funzione: esplicitare le scelte individuali di contenuto, di metodo, di organizzazione, e le modalità di interpretazione delle intese anche interdisciplinari. Contestualizzare nella classe e individualizzare la proposta disciplinare nel rispetto della funzione formativa della disciplina e dei risultati attesi da gruppo disciplinare e indicati nel curriculum.

Contenuti: analisi della classe relativamente alla padronanza disciplinare e segnalazione dei bisogni specifici. Piano di intervento generale e piani individualizzati con indicazione di contenuti, ambienti d'apprendimento, strategie, strumenti, modalità di osservazione dei processi e di valutazione. Indicazione delle Unità di Apprendimento che si prevede di realizzare.

Durata: annuale

Elaborazione: singolo docente

Responsabile: singolo docente

UNITA' DI APPRENDIMENTO (ALL.3)

Funzione: articolare il percorso annuale in segmenti formativi centrati sull'apprendimento e funzionali al raggiungimento dei risultati attesi.

Contenuto: variabile a seconda dei modelli progettuali adottati. Dovrà indicare i contenuti che si intende affrontare, i risultati che si intende raggiungere, le metodologie didattiche e organizzative che verranno utilizzate, le modalità di verifica che s'intende adottare.

Durata: variabile, comunque inferiore all'anno scolastico (le Unità di Apprendimento elaborate, saranno raccolte e socializzate tra i docenti).

Elaborazione: dal singolo docente, dal gruppo disciplinare, da docenti autonomamente riunite, può essere utilizzata su una sola classe o i più classi...

Responsabile: singolo docenti di classe, team docenti

PROGETTI SPECIFICI SCHEDA DI PROGETTO – SINTESI – SCHEDA FINALE

Funzione: integrare il curricolo ampliando l'offerta formativa in risposta a interessi/bisogni. Individualizzare l'offerta promuovendo recuperi ed eccellenze. Realizzare obiettivi specifici a livello nazionale, europeo, locale.

Contenuto: varia a seconda dei modelli progettuali adottati. Dovrà indicare: gli obiettivi che persegue, in contenuti affrontati, i risultati attesi, le metodologie didattiche e organizzative utilizzate le modalità di verifica adottate.

Durata: variabile (mensile, bimestrale, ... annuale, pluriennale)

Elaborazione: singolo docente, singolo consigli di classe, team di docenti...

Responsabile: coordinatore di progetto.



PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA'

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO Dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Attivati in collaborazione con esperti o altre agenzie formative, per i quali può essere richiesto un contributo economico alle famiglie
PROGETTI DI AMPLIAMENTO Dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Attivati dai docenti dell'Istituto • Ampliamento dell'orario scolastico
PROGETTI CURRICOLARI	<ul style="list-style-type: none"> • Attivati dai docenti dell'Istituto durante l'orario scolastico degli studenti

I progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa sono riferiti alle finalità generali del POF e possono svolgersi sia in orario extra-curricolare che in orario curricolare, nelle ore di lezione; possono essere realizzate dai docenti dell'istituto o in collaborazione con esperti esterni; può essere richiesto un contributo economico alle famiglie per la loro realizzazione. I progetti in collaborazione con esperti, in quanto organizzati in forma di laboratorio, rappresentano un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola verso gli alunni e un'occasione di formazione in servizio per i docenti che li affiancano.



VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Il nostro istituto favorisce e promuove l'organizzazione di visite e viaggi di istruzione come percorsi integrativi delle attività curriculari volti a valorizzare le attitudini e a migliorare il livello di socializzazione degli alunni.

Essi si articolano nelle seguenti tipologie:

USCITE DIDATTICHE: attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, direttamente sul territorio circostante (per interviste, attività sportive, visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali... che si trovano nel territorio di Fiano Romano). Sono di durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.

VISITE GUIDATE: visite compiute dalle classi in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

Si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'arte, ecc.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata:

- di integrazione culturale (gemellaggi fra le scuole o fra città, scambi interscolastici...);
- finalizzati all'approfondimento delle conoscenze disciplinari ed interdisciplinari;
- connessi ad attività sportive, campeggi, campi scuola.

Le visite e i viaggi d'istruzione sono iniziative di integrazione della normale attività scolastica per perseguire i seguenti obiettivi:

- far comprendere l'evoluzione storico-sociale del territorio italiano;
- proporre agli studenti percorsi alternativi di approfondimento ed ampliamento dei temi di studio;
- favorire esperienze di vita e di studio nuove e diverse;
- sviluppare la conoscenza di nuovi ambienti e di nuove consuetudini;
- abituarsi a vivere a contatto con altri compagni migliorando il proprio grado di responsabilità ed autonomia attraverso l'attivazione di processi di socializzazione, l'arricchimento cognitivo e formativo.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia **strutturale, permanente ed obbligatoria**. Le azioni di formazione devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa, con gli esiti del RAV e con il Piano di Miglioramento di cui è elemento imprescindibile.

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Il Piano Nazionale della formazione definisce:

- gli attori del sistema: Miur, le USR, le scuole e le loro reti
- i temi strategici:
 - le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
 - le competenze linguistiche
 - l'alternanza scuola – lavoro e l'imprenditorialità
 - l'inclusione, la disabilità, le competenze di cittadinanza globale;
 - il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alla e competenze matematiche,
 - la valutazione
- le figure intermedie nelle scuole destinatarie di iniziative formative specifiche (referente per l'inclusione, l'animatore digitale)
- le fonti di finanziamento (risorse della legge 107, risorse PON-FSE, MIUR)
- i destinatari: docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, dirigenti scolastici
- gli elementi da considerare per definire il Piano di Formazione:
 - le priorità nazionali,
 - l'analisi dei bisogni degli insegnanti,
 - la lettura e l'interpretazione delle esigenze dell'Istituto,
 - i bisogni dei docenti
 - il R.A.V. dai Piani di Miglioramento,
 - le proposte di innovazione
- l'innovazione dei modelli di formazione, verso percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale:
 - laboratori
 - ricerca-azione
 - comunità di pratiche
 - mappatura delle competenze....
 - rendicontazione degli apprendimenti realizzati
 - workshop
 - peer review
 - social networking
 - attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e costruzione del portfolio personale del docente

La previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale, bisogni educativi specifici) ed anche sulle vocazioni tipiche della nostra scuola.

Il Piano di formazione di istituto indica delle azioni formative per:

- docenti neo-assunti: accoglienza e prima professionalizzazione
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità, nella sicurezza, prevenzione, primo soccorso, (D.lgs.81/2008)

Ogni docenti parteciperà alle azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF Triennale che prevedrà

- iniziative formative promosse dalle reti di scuole di un territorio per stimolare un confronto culturale e di pratiche, decisivo per far crescere l'insieme delle scuole, promuovendo eccellenza ed equità.
- iniziative in favore di particolari categorie di docenti (are disciplinari, progetti innovativi, priorità socio culturali)
- favorire la propensione dei docenti a costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale, con la partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate

COME PREPARARCI ALLA SFIDA EDUCATIVA

Il R.A.V. con il P. Di M. e i bisogni formativi dei docenti opportunamente rilevati, impegnano il nostro istituto per i prossimi tre anni

- nella costruzione dei curricoli verticali e nell'approfondimento della didattica per competenze;
- nell'approfondimento della didattica inclusiva attraverso tecniche e programmi di supporto per i bambini con BES; DSA; DOP...
- nella formazione digitale, nell'uso delle tecnologie informatiche per la didattica attraverso le azioni del Piano della Scuola Digitale;
- nell'innovazione metodologica per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- nell'attività di formazione sulla relazione educativa, la comunicazione didattica per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Nel nostro Istituto per la formazione in servizio, in attesa delle indicazioni del Piano Nazionale di Formazione, prevediamo tre livelli di attività formativa:

- una formazione personale, libera, che risponde ad interessi culturali "forti" (da documentare alla scuola) finanziata individualmente con la Card, oppure con forme di gestione collettiva di una quota della stessa;
- una formazione a livello di scuola o di rete, per tutti, a partire dalle esigenze rilevate nel Piano di Miglioramento;
- una formazione di secondo livello, opzionale, attraverso percorsi più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, competenze per funzioni intermedie, ecc.).



VALUTAZIONE

MODALITA' DI VALUTAZIONE – PROVE COMUNI – CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE – PROVE COORDINATE TRA GLI ORDINI

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali,

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie una informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Valutare è comunque un'azione complessa che non si esaurisce solo nella valutazione dei processi di apprendimento ma coinvolge tutta l'istituzione scolastica, nei suoi organismi.

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto avviene quadrimestralmente attraverso

- osservazioni sistematiche ed in itinere, intermedie e finali per ogni UDA
- interrogazioni orali e prove scritte per la verifica di conoscenze acquisite
- prove oggettive di istituto per le conoscenze
- compiti di realtà per verificare le competenze
- coordinamento istituto prove INVALSI e analisi dei risultati per eventuale piano di miglioramento

Particolare rilevanza sarà attribuita alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza necessaria per la certificazione secondo il modello di certificazione nazionale:

- rispetto delle regole
- sviluppo del senso di legalità
- etica della responsabilità
- collaborazione e spirito di gruppo
- riconoscimento e rispetto di tutte le diversità
- integrazione costruttiva nel proprio contesto di vita
- capacità di agire autonomamente e creativamente
- partecipazione attiva
- utilizzo di strategie operative e comunicative adeguate al contesto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è lo strumento di controllo che accompagna il processo insegnamento-apprendimento ed è finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dagli alunni.

Ha una duplice funzione:

- verifica l'efficacia del processo di insegnamento, consentendo ai docenti di adeguare e calibrare l'azione didattica in base ai risultati;
- verifica i risultati di apprendimento permettendo di attuare strategie compensative ed interventi di recupero individualizzati.

Criteria di valutazione delle competenze

La valutazione degli apprendimenti assume valenze diverse a seconda del momento in cui viene attuata:

Nella fase iniziale del processo educativo serve ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, competenze ed abilità; viene attuata per mezzo di prove di ingresso, preparate dagli insegnanti, ed utilizzate anche per la elaborazione della programmazione didattica - disciplinare;

In "itinerario" la valutazione acquisisce una valenza formativa in quanto, valutando il processo di insegnamento-apprendimento, consente di rilevarne le difficoltà; i docenti in questo processo mettono continuamente in gioco la propria professionalità, il proprio ruolo e le proprie metodologie;

A "fine processo" entra in gioco la valutazione sommativa: il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno. E' attuata con prove di verifica e tiene conto delle condizioni di partenza e dei traguardi attesi. Viene espressa in decimi, riportata sul documento di valutazione e comunicata ai genitori.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri comuni di valutazione al fine di renderla trasparente e collaborativa, presupposto per la realizzazione di interventi efficaci per gli alunni.

Il voto di condotta ha l'obiettivo di valutare il comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, la sua partecipazione, l'interesse e l'impegno nel portare a compimento gli impegni scolastici. Non ha intenti punitivi, ma vuole essere strumento per responsabilizzare maggiormente gli alunni.

I criteri di attribuzione dei voti sono indicati nei documenti seguenti.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri comuni di valutazione al fine di renderla trasparente e collaborativa, presupposto per la realizzazione di interventi efficaci per gli alunni.

Il voto di condotta ha l'obiettivo di valutare il comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, la sua partecipazione, l'interesse e l'impegno nel portare a compimento gli impegni scolastici. Non ha intenti punitivi, ma vuole essere strumento per responsabilizzare maggiormente gli alunni.

I criteri di attribuzione dei voti sono indicati nei documenti seguenti.

Indicatori	LIVELLI	PG
Comportamento con gli adulti	Assume comportamenti oppositivi e provocatori.	0
	Assume comportamenti provocatori.	1
	Assume un comportamento corretto e rispettoso solo in situazioni riconosciute come significative.	1
	Assume un comportamento corretto ma non stabilisce un rapporto comunicativo.	2
	Stabilisce sempre rapporti corretti e rispettosi.	3
Comportamento con i coetanei	Coinvolge i compagni in comportamenti negativi.	0
	Ha un comportamento irrequieto e poco corretto.	1
	Nei rapporti con i coetanei si mantiene distaccato e/o poco collaborativo	1
	Ha un comportamento vivace ma cerca di mantenere rapporti corretti.	2
	Instaura rapporti positivi solo con alcuni compagni.	2
	Instaura con tutti rapporti collaborativi e costruttivi.	3
	Interagisce con gli altri nel rispetto di idee e culture diverse.	3
Rispetto delle regole	Non rispetta le regole fondamentali (vedi regolamento d'Istituto) e reagisce in forma oppositiva.	0
	Non rispetta le regole fondamentali (vedi regolamento d'Istituto)	1
	Decide autonomamente quando rispettare le regole.	2
	È rispettoso delle regole scolastiche.	3
Partecipazione Interesse Impegno	Interviene frequentemente in modo non pertinente.	0
	È coinvolto dalla vita scolastica solo nei momenti ludici e ricreativi.	1
	Manifesta uno scarso interesse per le attività proposte e si impegna solo raramente.	1
	Partecipa saltuariamente alle attività proposte; l'interesse e l'impegno non sono costanti.	2
	Partecipa solo alle attività che suscitano il suo interesse.	2
	Partecipa alle attività proposte con interesse e impegno.	3
	Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali, interviene in modo pertinente; segue con attenzione le attività proposte offrendo il proprio contributo personale.	3
Punteggio		

Punteggio	0 - 5	6 - 7	8 - 9	10 - 11	12
Voto	6	7	8	9	10

Il voto in condotta sarà inferiore a sei in presenza di specifici provvedimenti disciplinari assunti dal consiglio di classe in accordo con il Dirigente scolastico.

N.B. Il punteggio 0, 1, 2 o 3 deve essere utilizzato una sola volta per ogni indicatore

Criteri di valutazione delle competenze - Scuola dell'Infanzia

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (INDICAZIONI NAZIONALI 2012, 24)

CAMPI ESPERIENZA	COMPETENZE	COMPITO UNITARIO	OBIETTIVI DI APRENDIMENTO	CONTENUTI
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce il sé corporeo • Esprime le proprie emozioni e sensazioni • Si confronta con i pari e con gli adulti • Conosce e rispetta le norme che regolano il vivere quotidiano 	<p>3 ANNI Inserirsi ed interagire nel nuovo ambiente scolastico</p> <p>4 ANNI Si inserisce nel gruppo rispettando le regole</p> <p>5 ANNI Lavorare in gruppo rispettando regole, imparando a collaborare, tenendo conto dei diversi punti di vista</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il corpo nella sua globalità • Sviluppare capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di socializzazione in piccolo e grande gruppo • Canti, balli, • filastrocche e girotondi • Racconti e conversazioni
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta • E' autonomo a livello personale • Si muove con disinvoltura nell'ambiente scolastico • Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta • E' autonomo a livello personal • Si muove con disinvoltura nell'ambiente scolastico 	<p>3 ANNI Percepisce lo schema corporeo</p> <p>4 ANNI Orientare e controllare i movimenti</p> <p>5 ANNI prendere coscienza della propria dominanza corporea e laterale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del sé corporeo • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, il materiale scolastico • Controllare e coordinare i propri movimenti in relazione all'ambiente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze corporee, percorsi psico-motori • Giochi senso-motori, senso-percettivi, simbolici
INGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta i diversi linguaggi della cultura e dell'arte • Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con originalità • Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione 	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare, conoscere e distinguere i colori primari e il loro uso • Cantare in gruppo <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative • Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, con la musica <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agisce da solo e in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare • Usare la voce collegandola alla gestualità al ritmo, al movimento del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare vari materiali e tecniche diverse • Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni • Cogliere corrispondenze tra sensazioni, colori, materiali e forme • Usare i linguaggi espressivi per esprimere e comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzioni grafico-pittoriche e plastiche • Coreografie • Drammatizzazioni • Canti
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un repertorio linguistico più ampio rispetto alla situazione di partenza • Comunica le proprie esperienze ed emozioni • Ascolta e comprende 	<p>3 ANNI Usare il linguaggio verbale e non per comunicare ed esprimere i propri bisogni in diversi contesti</p> <p>4 ANNI Utilizzare linguaggi diversi per esprimere e descrivere situazioni vissute e narrate</p> <p>5 ANNI Comunicare ed esprimersi in modo chiaro e personale con adulti e coetanei dimostrando fiducia nelle proprie capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze, esprimere vissuti • Ascoltare, comprendere e rielaborare verbalmente racconti e narrazioni • Confrontarsi con gli altri • Esprimere stati d'animo ed emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Racconti, conversazioni, drammatizzazione, giochi con le parole • Laboratorio di lettura

LIVELLO	ACQUISIZIONE	COMPRESIONE	ABILITA'	RELAZIONE/ ATTEGGIAMENTO
10/9	Ordina e dà significato alle conoscenze acquisite che risultano complete e approfondite	Sa mettere in relazione le conoscenze, sa applicarle ricercando nuove soluzioni	Espone con chiarezza ed originalità. Formula testi approfonditi	Manifesta un atteggiamento di responsabilità, di fiducia in sé, di autonomia. Interagisce in maniera costruttiva con adulti e coetanei
8	Sa ordinare le conoscenze acquisite, osservare e riflettere	Ascolta, comprende ed utilizza le conoscenze in modo costruttivo	Realizza scambi comunicativi con proprietà di linguaggio e svolge con coerenza vari tipi di testo	Manifesta un atteggiamento autonomo e responsabile. Interagisce con adulti e coetanei in modo collaborativo
7	Ha conoscenze complessive chiare ed adeguate	Ascolta, comprende e utilizza le conoscenze in modo adeguato	Comunica in modo semplice ma efficace e corretto. Produce semplici testi	Manifesta un atteggiamento di autonomia e di impegno. Interagisce con adulti e coetanei in modo adeguato al contesto
6	Ha conoscenze di base essenziali	Usa le conoscenze in modo meccanico ma adeguato	Si esprime con semplicità in situazioni conosciute e sicure	Manifesta atteggiamenti essenziali nell' autonomia e nell'impegno
5/4	Ha conoscenze superficiali, sommarie e frammentarie	Mostra difficoltà nella organizzazione delle conoscenze	Insicuro nell'espressione che risulta scorretta ed imprecisa nell'uso della terminologia e della strumentalità	Manifesta difficoltà di attenzione e di concentrazione. Interagisce con adulti e coetanei in modo poco adeguato al contesto.

Criteria di valutazione degli apprendimenti - Scuola Primaria

Criteria di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria 1° grado				
Livello	ACQUISIZIONE E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMPRESIONE ANALISI, RIELABORAZIONE	ABILITÀ LINGUISTICHE, ESPRESSIVE, TECNICHE DI COMUNICAZIONE	RELAZIONE / ATTEGGIAMENTO
10	Conoscenze complete e approfondite, personalmente rielaborate e arricchite da contributi critici. Applica autonomamente le conoscenze approfondendo e ricercando nuove soluzioni.	Applica quanto sa anche in situazioni nuove e in modo personale e originale.	Espone con chiarezza, autonomia e originalità; formula testi approfonditi.	Atteggiamento molto positivo di maturazione responsabile, fiducia nelle proprie capacità e gestione della propria autonomia. Interazione costruttiva con adulti e coetanei.
9	Conoscenze complete, approfondite e rielaborate. Applica conoscenze e risolve situazioni problematiche; cerca nuove soluzioni.	Effettua analisi ed applica le conoscenze con sicurezza e precisione anche con apporti personali.	Espone con proprietà di linguaggio e utilizza con consapevolezza la terminologia specifica; formula testi chiari e coerenti.	Atteggiamento positivo di maturazione personale e fiducia nelle proprie capacità. Interazione costruttiva con adulti e coetanei.
8	Conoscenze complete e approfondite. Applica conoscenze e risolve situazioni problematiche con consapevolezza.	E' autonomo nell'applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete.	Espone con proprietà di linguaggio, adeguata terminologia e svolge con coerenza vari tipi di testi.	Atteggiamento responsabile ed interazione collaborativi con adulti e coetanei.
7	Conoscenze complessive adeguate, chiare e complete e corretto uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato.	Si orienta in modo autonomo ed è in grado di effettuare analisi corrette.	Comunicazione corretta ed efficace, esposizione chiara e procedimento corretto.	Impegno ed organizzazione adeguati ad assolvere il proprio compito. Interazione corretta con adulti e coetanei.
6	Conoscenze di base adeguate ma non approfondite con qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico.	Si orienta in modo adeguato nelle situazioni ed effettua analisi essenziali.	Si esprime in modo meccanico e poco autonomo.	Impegno superficiale e partecipazione non sempre attiva. Interazione parzialmente collaborativi con adulti e coetanei.
5	Conoscenze caratterizzate da diffusa superficialità con qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione.	Emerge studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione.	Insicuro ed impreciso nell'espressione con errori nell'uso della terminologia e degli strumenti.	Impegno alterno, collaborazione parziale e partecipazione poco attiva. Interazione non sempre collaborativi con adulti e coetanei.

4	Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti.	Difficoltà di applicazione delle conoscenze finalizzate alla soluzione di problemi già trattati.	Non si esprime in modo corretto e utilizza termini inadeguati.	Impegno saltuario, senso di responsabilità poco sviluppato, collaborazione limitata e partecipazione poco attiva.
---	---	--	--	---

ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo è composta da 14 sezioni articolate su due plessi:

- Plesso di Via Montessori
- Plesso di Via Tiberina, 73/a

In caso di richieste di iscrizione eccedenti il numero dei posti disponibili, vengono ammessi gli alunni collocati in posizione utile nella graduatoria stilata in base ai [criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto](#).

Orario delle lezioni

25 ore settimanali per le sezioni a tempo ridotto : dal lunedì al venerdì: 8:00 – 13:00	Ingresso 8:00 -8:45; uscita 12:45 -13:00
40 ore settimanali per le sezioni a tempo pieno : Dal lunedì al venerdì: 8:00 – 16:00	Ingresso 8:00 -8:45; uscita 15:45 -16:00

Risorse della scuola dell'infanzia

Le due sedi di scuola dell'Infanzia hanno spazi esterni.

Ogni sezione articola gli spazi interni in angoli gioco e atelier, progettati e organizzati secondo i bisogni e le esigenze dei bambini che la frequentano; sono dotate di laboratori ed aule speciali:

Sede	Laboratori	Aule speciali	Palestra	Mensa
Via Tiberina, 73 A	informatico	aula per lavori a piccoli gruppi	sì	sì
Via Montessori	---	aula per lavori a piccoli gruppi	---	---

Per il coordinamento dell'attività didattica le insegnanti della scuola dell'infanzia si incontrano per le attività di programmazione nelle date indicate dal piano annuale delle attività.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo è articolata su due plessi:

- Via Giustiniani, 20
- Via Tiberina,73

Le classi della scuola primaria sono organizzate come segue:

- tempo pieno a 40 ore: dal lunedì al venerdì 8 ore giornaliere
- tempo ordinario 31 ore: 3 giorni a 5 ore, 2 giorni a 8 ore (rientro)
- tempo ordinario a 28 ore: 4 giorni a 5 ore, 1 giorno a 8 ore (rientro)

Orario delle lezioni Via Giustiniani, 20

28 ore settimanali per le classi quarte a tempo ordinario:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8:15 – 13:15 mercoledì 8:15– 16:15

31 ore settimanali per le classi quinte a tempo ordinario:

lunedì, mercoledì, venerdì 8:15 – 13:15 martedì – giovedì 8:15 – 16:15

40 ore settimanali per le classi quarte e quinte a tempo pieno:

dal lunedì al venerdì 8:15 – 16:15

Orario delle lezioni di Via Tiberina, 73

28 ore settimanali per le classi prime a tempo ordinario:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8:30 – 13:30 mercoledì 8:30 – 16:30

28 ore settimanali per le classi seconde a tempo ordinario:

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8:30 – 13:30 lunedì 8:30 – 16:30

28 ore settimanali per le classi terze a tempo ordinario:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8:30 – 13:30 martedì 8:30 – 16:30

40 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze a tempo pieno:

dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30

Risorse della scuola della scuola primaria

Le due sedi hanno spazi esterni, molto ampio quello di via Tiberina, 73.

Sede	Laboratori	Aule speciali	Palestra	Mensa
Via Giustiniani,18/20	informatico	biblioteca aule per lavori a piccoli gruppi	sì	sì
Via Tiberina, 73	informatico	aula magna aula per lavori a piccoli gruppi sala docenti aule – laboratori (in allestimento) anfiteatro esterno giardini biblioteca	sì	sì

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado è frequentata da 414 studenti suddivisi in 19 classi.

L'orario delle lezioni è di 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8:15 – 14:15

La sezione ad indirizzo musicale ha due rientri pomeridiani per una lezione individuale e una d'orchestra.

Risorse della scuola secondaria

La Scuola Secondaria di 1° grado è dotata di spazi esterni quali: una palestra, laboratorio linguistico, informatico, multimediale, artistico e scientifico, aule di strumento, biblioteca, sala docenti, anfiteatro esterno.

INDIRIZZO MUSICALE

Dall' anno scolastico 2010-2011 è stata istituita una sezione sperimentale ad indirizzo musicale.

Imparare a suonare uno strumento musicale e fare musica d'insieme significa imparare a relazionarsi con se stessi e con gli altri mentre si realizza un progetto comune.

Le capacità e le competenze che si affinano in questa esperienza si rivelano fondamentali in ogni campo lavorativo, proprio perché sviluppano creatività, gioco di squadra ed efficienza nella realizzazione di un progetto.

L'acquisizione di capacità specifiche offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e fornisce altre occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Alla sezione a indirizzo musicale si accede attraverso una prova orientativo - attitudinale che viene svolta nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria.

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano dalle ore 14,15. Gli alunni frequentano una lezione individuale settimanale cui si aggiungono quelle di solfeggio e/o orchestra.

La scelta dell'indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Lo studio dello strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni ammessi a tale indirizzo, dall'a. s. 2015/2016, sono stati raggruppati in un'unica sezione.

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso di Strumento Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo. L'assegnazione dello strumento, è determinata a giudizio insindacabile dalla Commissione sulla base della prova orientativo – attitudinale.

Organizzazione didattica

Il recupero didattico si svolge durante l'orario scolastico e in corsi pomeridiani.

Il potenziamento si svolge in attività pomeridiane liberamente scelte.

Tempi e discipline

La Scuola Secondaria 1° grado ha il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 14:15.

L'orario scolastico è organizzato nel rispetto del seguente monte ore settimanale:

Italiano	6 h	Musica	2 h
Matematica e Scienze	6 h	Arte e Immagine	2 h
Tecnologia	2 h	Scienze motorie e Sportive	2 h
Lingua Inglese	3 h	Religione cattolica	1 h
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	3 h	Approfondimento di materie letterarie (geografia)	1 h
Lingua Francese	2 h		

Teste fiorite

(di Gianni Rodari)

Se invece dei capelli sulla testa
ci spuntassero i fiori, sai che festa?
Si potrebbe capire a prima vista
chi ha il cuore buono, chi la mente trista.

Il tale ha in fronte un bel ciuffo di rose:
non può certo pensare a brutte cose.
Quest'altro poveraccio è d'umor nero:
gli crescono le viole del pensiero

E quello con le ortiche spettinate?
Deve avere le idee disordinate,
e invano lui ogni mattina
spreca un vasetto o due di brillantina.



RISORSE DEL TERRITORIO

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Per questo la stessa scuola si attiva instaurando rapporti formali e non con Enti e Istituzioni del territorio. In particolare è coinvolto nelle seguenti **reti territoriali**:

ASAL Lazio

Finalità: Promuovere la realizzazione il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera.

"INSIEME SI PUO'" Istituto capofila IC Barbara Rizzo – Formello

Finalità: ricercare e favorire azioni comuni e coordinate per diffondere e sviluppare conoscenze e condivisione delle "buone pratiche" condotte dalle singole scuole della rete ed anche attraverso progetti di collaborazione su specifiche tematiche, coinvolgendo sia le singole componenti (dirigenza, docenti, personale ATA, genitori) sia l'intera comunità scolastica. Raccordare le iniziative di carattere formativo, organizzativo e gestionale nel territorio del XXXI Distretto.

"INSIEME PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA" – Istituto capofila IC Padre Pio – Sacrofano

Finalità: formazione del personale docente relativamente alla progettazione e alla certificazione delle competenze

"PROCEDURA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CASSA" Istituto capofila: IIS Via Campagnanese, 3 Morlupo

Finalità: individuazione di soggetti per l'affidamento del servizio di cassa.

L'Istituto, è inserito nell'elenco delle scuole del Lazio come sede accreditata per il **Tirocinio Formativo Attivo** per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per il sostegno nella scuola dell'infanzia; ha stipulato una convenzione con il Conservatorio di Latina e con l'Università dell'Aquila per attività di formazione.

L'Istituto intende partecipare ai bandi nell'ambito del PON, in coerenza con le linee indicate nell'Atto di Indirizzo e le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola favorisce la collaborazione con i servizi e le associazioni del territorio:

Ente Locale nelle sue articolazioni e servizi	Associazioni:
Servizi sociali	Banda Musicale
Biblioteca	Volontari dei Carabinieri
Pinacoteca Civica	Upter
Lucus Feroniae	AVIS
Villa dei Volusii	Centro – circolo Anziani
Santa Maria ad Pontem	Pro-Loce
	Associazioni Sportive
	Associazioni Culturali:
CNR ITABC	Rinoceronte Incatenato
Museo Nazionale di Villa Giulia	Cooperativa Oltre e il Centro diurno
Art Forum Wurth	Pantha Rei
FarArte	Slow Food
Scintilla	ArteNati

Tipologia	N. Docenti	Motivazione
Posti comuni primaria	4	Metodologie innovative, clima relazionale,
Posto sostegno primaria	1	Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
Posto sostegno secondaria	1	Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
Cattedra a032	1	Indirizzare gli alunni verso la sezione musicale
Cattedre A245 – A345	1	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

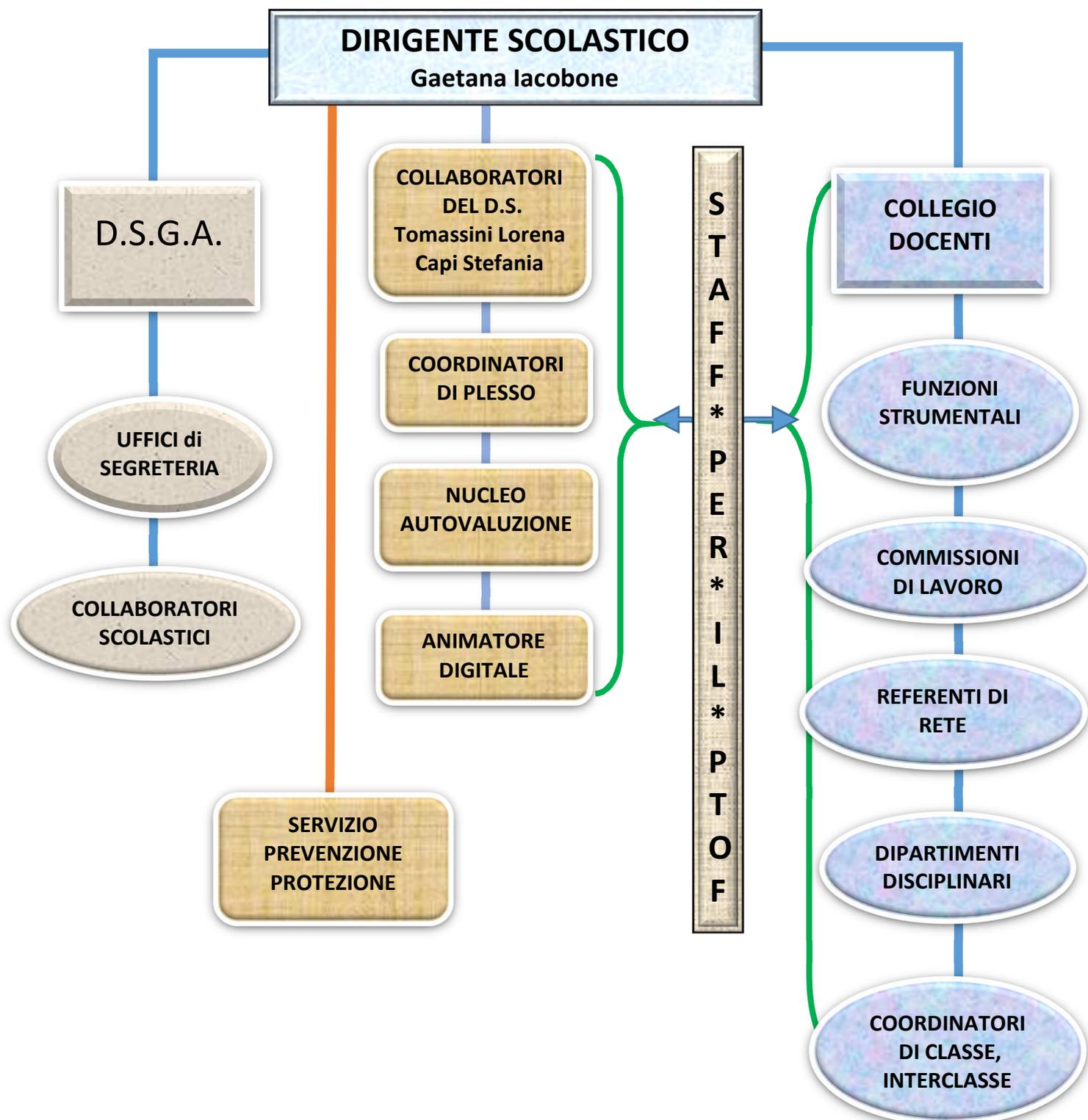
Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> - software collaboratoriale di classe - 6 LIM con kit - 6 PC laptop - 6 arredi mobili 	Realizzazione di Ambienti Digitali, di aule multimediale e aule "aumentate" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica collaborativa e laboratoriale; realizzazione di una postazione informatica per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali della scuola.	PON Realizzazione di Ambienti Digitali
Apparecchiature per collegamenti alla rete Cablaggio strutturato 6 PC Laptop	Dotazione tecnologiche e laboratori Realizzazione/ampliamento rete LanWlan. Creazione e messa in opera di una rete dati Wireless per garantire la copertura di tutti gli ambienti di lavoro e studio negli edifici dell'Istituto	PON Realizzazione, ampliamento, adeguamento rete LAN/WLAN
Arredi, eventuali lavori edilizi, acquisto di beni e attrezzature	La mia scuola accogliente EDU TEATRO Il cantiere che porta in scena l'originalità Recupero e valorizzazione degli spazi interni agli edifici scolastici	PON La mia scuola accogliente
Acquisto di beni e attrezzature	"La mia scuola sicura" concorso per la promozione della sicurezza nelle scuole. App sulla sicurezza nelle scuole "ICARO": manuale interattivo di buone pratiche per evitare comportamenti rischiosi per la salute e la sicurezza l'interno degli ambienti scolastici	Miur protocollo di rete La mia scuola sicura

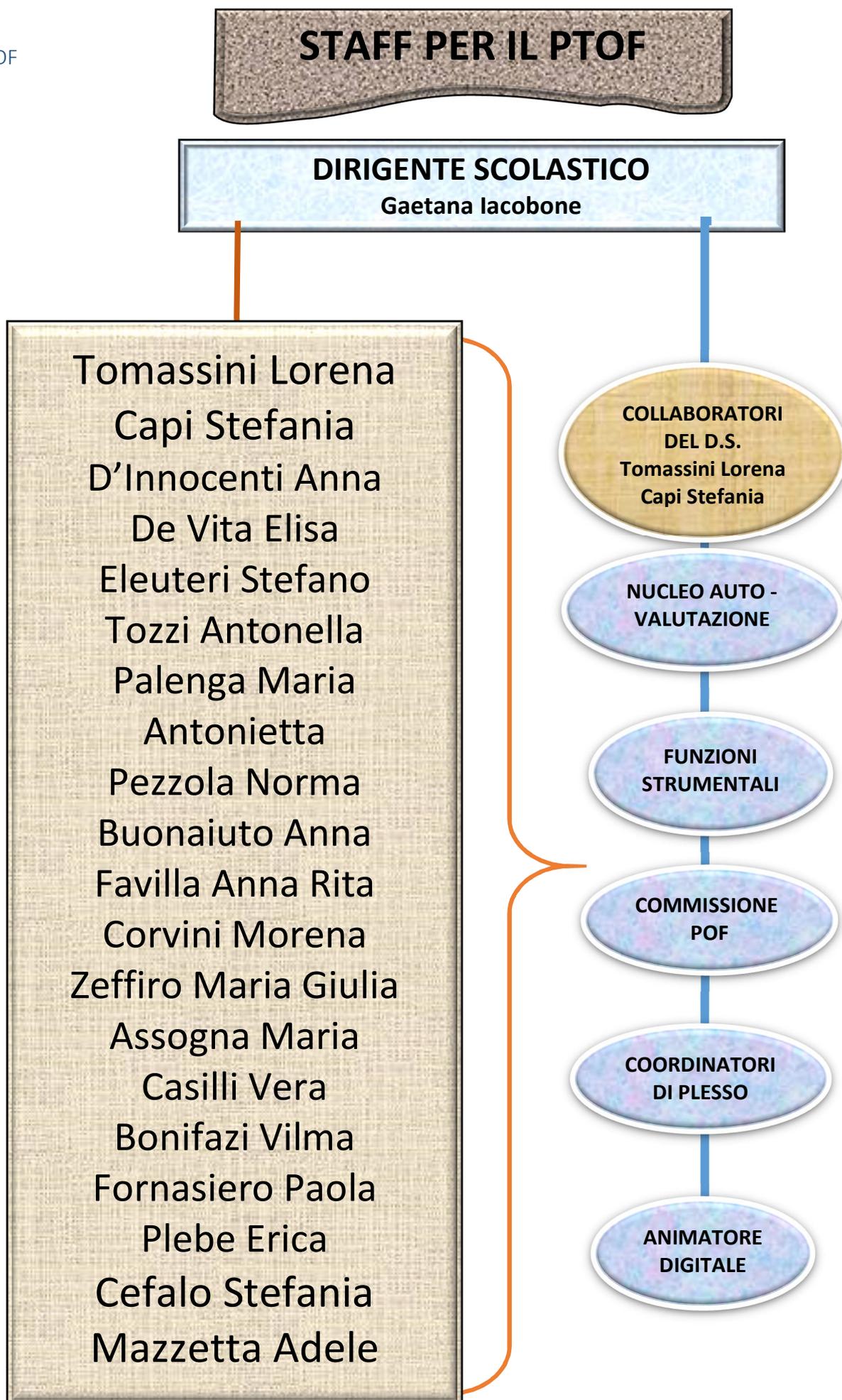
L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e

RISORSE UMANE PROFESSIONALI

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Progetti di ampliamento dell’offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l’ambito gestionale e l’ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO





COLLEGIO DOCENTI

COMMISSIONI

P.O.F.
 ASSOGBA MARIA
 CASILLI VERA MARIA
 BONIFAZI VILMA
 FORNASIERO PAOLA
 BARBIERI CRISTIANA
 PLEBE ERICA

VALUTAZIONE
 GIACOMINI RITA
 OTTAVIANI IVONNE
 BONIFAZI MARIA
 CESARINI ANNA
 FIORELLI FABIOLA
 POLIONI VALENTINA

BES – DISABILI
 FERRI PATRIZIA
 CEFALO STEFANIA
 DIONISI ANNA RITA
 CICCOTTI M. CRISTINA
 GALDIERO ROSA
 ZENOBI VALERIA
 D'ASCENZO LUIGINA
 MILONE CARMEN

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
 PERISSINOTTO LUCIA
 ZEFFIRO MARIA GIULIA
 MAZZETTA ADELE
 MODESTI MATILDE
 CAPI STEFANIA
 ROSATI ANNA

VIAGGI E VISITE di ISTRUZIONE
 FRASCA
 COORDINATORI E VICE COORDINATORI PRIMARIA

CORDINATORI DI PLESSO

INFANZIA
 VIA TIBERINA 73
 CORVINI MORENA
 CASILLI VERA

INFANZIA
 VIA MONTESSORI
 ZEFFIRO MARIA GIULIA

PRIMARIA
 VIA GIUSTINIANI, 20
 FORNASIERO PAOLA
 DI MARCO MONICA

PRIMARIA
 VIA TIBERINA 73 A
 TOZZI ANTONELLA
 MASTROGIACOMO ANGELA

SECONDARIA DI I G.
 VIA TIBERINA KM 23
 CAPI STEFANIA
 FAVILLA ANNA RITA

CORDINATORI DI CLASSE

SECONDARIA 1° G.
 1^aA Muscio
 2^aA Polioni
 3^aA Di Santo
 1^aB Capi
 2^aB Rosati Anna Maria
 3^aB Pezzola
 1^aC Fiorelli
 2^aC Thermes
 3^aC D'Ascenzo
 1^aD Plebe
 2^aD Pasquarelli
 3^aD Palmucci
 1^aE Fabi
 2^aE Benigni
 3^aE Pugliese
 1^aF Calvo
 2^aF Coriglione
 3^aF Beccari
 1^aG Rosati Marco
 Sezioni Farinelli

REFERENTI DI

Rete "INSIEME PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA"
 D'INNOCENTI ANNA
 TOZZI ANTONELLA
 PEZZOLA NORMA
 CEFALO STEFANIA
 MAZZETTA ADELE

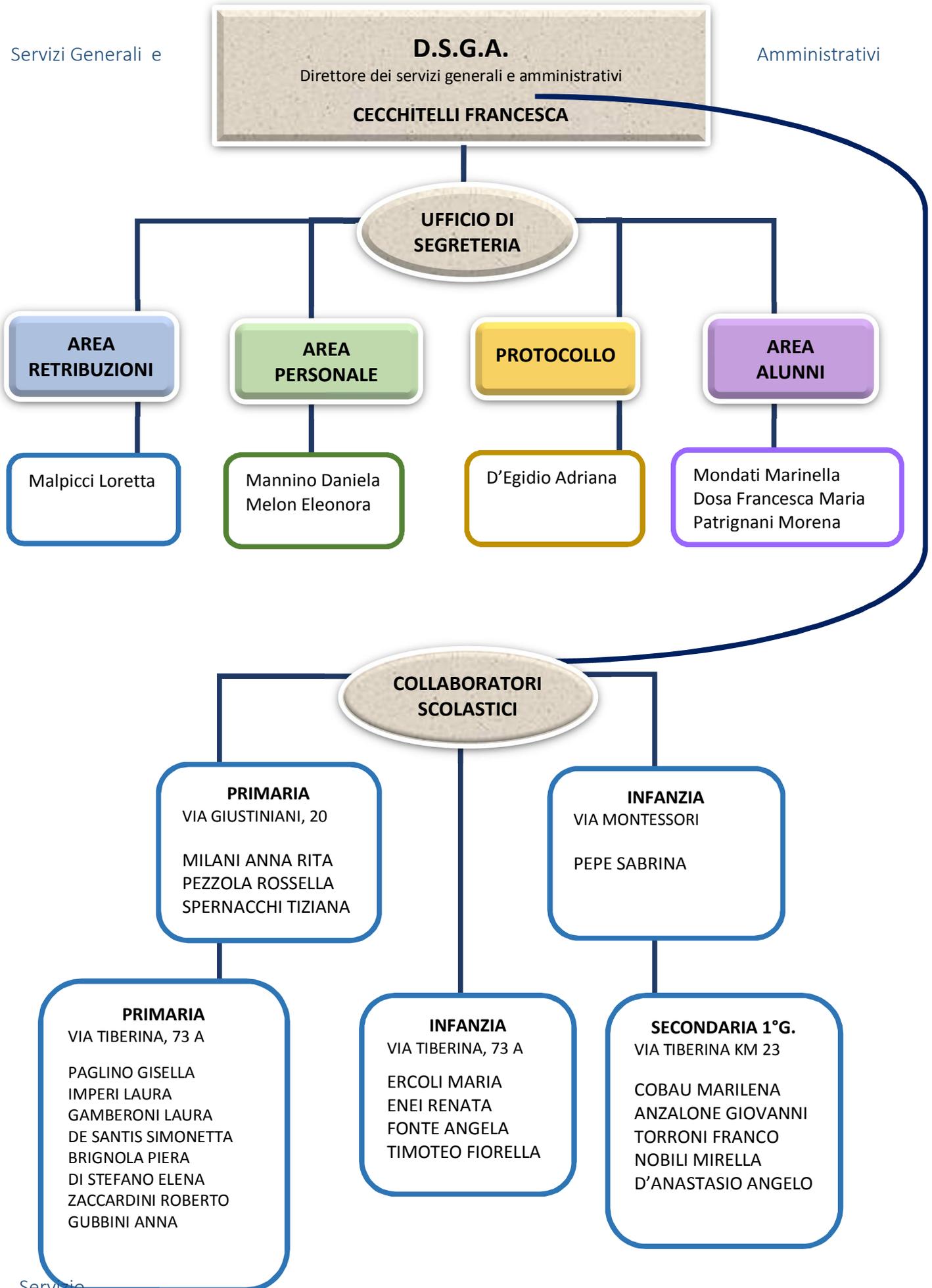
REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

PRIMARIA
LINGUISTICO - ANTROPOLOGICO
 1^e - FIORENZA C.
 2^e - DE VITA
 3^e - PIGNATARO
 4^e - MOSCIANESI
 5^e - GIUSTINIANI
MATEMATICO-SCIENTIFICO-ARTISTICO
 1^e - FERRETTI
 2^e - BONIFAZI M.
 3^e - GIORGI
 4^e - PANGALLOZZI
 5^e - MAZZUCA E.

SECONDARIA 1° G
ITALIANO – STORIA - GEOGRAFIA
 D'ASCENZO
MATEMATICA – SCIENZE - TECNOLOGIA
 FIORELLI
INGLESE - FRANCESE

ED.FISICA – MUSICA - ARTE E IMMAGINE
 DESANTIS

RESPONSABILI DI LABORATORIO



SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di Lavoro

DIRIGENTE SCOLASTICO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ADDETTI ALLE EMERGENZE

R.S.P.P.
MARSICOLA FAUSTO

PRIMARIA
VIA GIUSTINIANI, 20

PRIMARIA
VIA TIBERINA, 73

SECONDARIA 1°G.
VIA TIBERINA KM 23

Squadra incaricata
dell'Evacuazione
dei Lavoratori
Nomine Albo

PRIMO
SOCCORSO
Nomine Albo

PRIMO
SOCCORSO
Nomine Albo

PRIMO
SOCCORSO
Nomine Albo

ANTINCENDIO
Nomine Albo

ANTINCENDIO
Nomine Albo

ANTINCENDIO
Nomine Albo

R.L.S.
MILANI ANNA RITA

INFANZIA
VIA MONTESSORI

PRIMO
SOCCORSO
Nomine Albo

INFANZIA
VIA TIBERINA, 73

PRIMO
SOCCORSO
Nomine Albo

ANTINCENDIO
Nomine Albo

ANTINCENDIO
Nomine Albo

COMITATO DI VALUTAZIONE dei docenti

Presidente

- Dirigente Scolastico

Membri effettivi

- 1° docente (espresso dal Collegio dei Docenti)
- 2° docente (espresso dal Collegio dei DOcenti)
- 3° docente (espresso dal Consiglio di Istituto)
- 1° genitore (espresso dal Consiglio di Istituto)
- 2° genitore (espresso dal Consiglio di Istituto)
- membro esterno (USR)

COMPETENZE

- **Individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* dell'art.11;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*).

AUTO- VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'acronimo R.A.V ovvero **Rapporto di Autovalutazione** è previsto dalla prima fase del procedimento di valutazione, indicato dall'art. 6 del DPR n.80 del 2013, che coinvolgerà per il prossimo triennio tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie).

Le norme che regolano il RAV sono:

- Il DPR n. 80/2013
- La Direttiva n. 11/2014 e
- La C.M n. 47/2014

La valutazione è finalizzata

- Al miglioramento della qualità della offerta formativa e degli apprendimenti e
- Alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso;
- Alla riduzione delle differenze tra le scuole negli esiti di apprendimento degli studenti;
- Al rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza;
- Alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

IL R.A.V. è una mappa della scuola.

E' costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macroaree:

- Contesti e risorse
- Esiti
- Processi

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Alla fine di ogni area è richiesto di individuare punti di forza e punti di debolezza oppure opportunità e limiti; percorso necessario per redigere il Piano di Miglioramento.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Ogni area (tranne quelle che riguardano il contesto) si conclude con una richiesta di (auto)valutazione.

Ogni livello di punteggio è associato ad un testo dichiarativo che lo definisce.

La scelta della posizione va motivata

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Le priorità come primo passo del Piano di Miglioramento: devono riguardare una o due aree riferite agli esiti; devono tradursi in traguardi di lungo periodo (tre anni) precisamente definiti

OBIETTIVI DI PROCESSO

Sono obiettivi a breve (un anno) riferiti ad una o più aree di processo finalizzati a perseguire le priorità strategiche.

L'Autovalutazione è realizzata dal Nucleo di Autovalutazione, nominato dal Dirigente Scolastico.

Il processo di Autovalutazione è sostenuto

- dai Questionari on line per i docenti, gli studenti e i genitori
- da Riunioni e incontri scuola-famigli su temi specifici con docenti e dirigente scolastico
- dalla Valutazione INVALSI
- dalla Valutazione periodica del POF in merito a coerenza/efficacia rispetto agli obiettivi formativi e didattici individuati.

[ATTO DI INDIRIZZO](#) RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA,

TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

[IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'](#)

[IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'](#)

[IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO](#)

[REGOLAMENTO ATTIVITA EXTRA-MOENIA](#) (viaggi e visite)

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI - Capitolo III: FORMAZIONE CLASSI/ ISCRIZIONE ALUNNI del [IL REGOLAMENTO](#)

[D'ISTITUTO](#)

MODELLI PER LA PROGETTAZIONE: ALL. 1; ALL.2; ALL.3

SCHEDA DI SINTESI PER LA PROGETTAZIONE

SCHEDA DI SINTESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ANNO SCOLASTICO _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

DISCIPLINA _____

DOCENTE _____

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) _____

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

Four horizontal lines for writing the profile of the class.

2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- Four checkbox items: prove di ingresso, tecniche di osservazione, colloqui con gli alunni, colloqui con le famiglie, colloqui con gli insegnanti della scuola primaria e/o con gli insegnanti della classe precedente.

3. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Three horizontal dotted lines for listing tests used for initial requirements.

4. LIVELLI DI PROFITTO (rilevati in base a prove fondate su risultati di apprendimento in termini di competenze).

LIVELLO BASSO (voti inferiori alla sufficienza)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
_____	_____	_____
N. Alunni..... (%).....	N. Alunni..... (%).....	N. Alunni..... (%).....

5. TITOLO UNITA' DI APPRENDIMENTO PROGETTATE all'interno dei dipartimenti e riferite al curriculum d'Istituto (*)

1.
2.
3.
4.

(*) Fare riferimento alla "Programmazione di Istituto organizzata per competenze" che prevede la progettazione di Unità di Apprendimento definite nei Dipartimenti disciplinari.

6. CONTENUTI DISCIPLINARI E ATTIVITA' PREVISTE PER CIASCUNA UDA

UDA N. 1

.....

UDA N. 2

.....

UDA N. 3

.....

UDA N.4

.....

7. TEMATICHE INTERDISCIPLINARI (definite nei Consigli di Classe)

.....

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte Prove orali Prove pratiche	N. verifiche sommative previste per il quadrimestre
MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero curricolare: 	<ul style="list-style-type: none"> • • STRUMENTI DI VALUTAZIONE Griglie di osservazione del lavoro di gruppo Griglie di auto valutazione
	Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze <ul style="list-style-type: none"> • •

Il docente

Presentata nel Consiglio di Classe del.....

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- n. alunni.....
- alunni BES

.....
.....
.....
.....

- Esposizione della situazione di partenza del gruppo classe con indicazioni, se necessario, alle varie discipline e agli alunni con insufficienze cognitive.

.....
.....
.....

- Elementi con particolare preparazione ed eccellenze.

.....
.....

2. CALENDARIO ANNUALE DELLE PROVE SCRITTE DI VERIFICA: NUMERO E OBIETTIVA DA VERIFICARE

- Prove per classi parallele

.....
.....

- Verifiche disciplinari relative alle UDA

.....
.....

3. INDICAZIONI CIRCA GLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PROPOSTI (modalità e tempi)

.....
.....
.....

- Recupero – potenziamento – attività di inclusione (PEI, PDP, ecc.)

.....
.....
.....

4. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti – POF)

.....
.....
.....
.....

5. PROPOSTE DI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

.....
.....
.....
.....
.....

Consiglio di classe

Rappresentanti dei genitori.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il Docente Coordinatore

.....

ALL.3

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 TITOLO	IC FIANO – Fiano Romano Scuola Primaria Scuola Secondaria di I° grado DISCIPLINA
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
COMPETENZE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
METODOLOGIA	
CONOSCENZE	
ABILITA'	
CRITERI DI VERIFICA	

--	--

	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
	Valutazione 9-10
	Valutazione 8
VALUTAZIONE	Valutazione 7
	Valutazione 6
	Valutazione 5

Denominazione progetto

--

Responsabile progetto

--

Obiettivi

*Descrivere gli **obiettivi misurabili** che si intendono per seguire, i **destinatari** a cui si rivolge, le **metodologie** utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

--

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere.

--

Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare le ore e la tipologia di attività prevista per ogni risorsa umana. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

--

Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

--

Modalità monitoraggio

Indicare le modalità che si prevede di utilizzare per verificare l'attuazione del progetto

--

Prodotti

Indicare i prodotti previsti al termine del progetto

--

P.O.F. IC Fiano

Scheda VALUTAZIONE FINALE PROGETTI E INIZIATIVE

anno scolastico _____

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1°GRADO

Denominazione progetto

--

Responsabile progetto

--

Docenti coinvolti

<i>Numero e nominativo dei docenti</i>

Collaboratori Esterni coinvolti

<i>Indicare il nominativo dell'esperto, la sua qualifica e descrivere brevemente l'attività svolta.</i>

Tempi

Per gli alunni si è svolto in orario
 scolastico extrascolastico
 N. ore complessive
 Data inizio Data fine

Utenza

N. classi (quali) :
 N. alunni

Obiettivi

<i>Sono state introdotte modifiche rispetto al progetto preliminare? Se sì, quali?</i>

In quale misura gli obiettivi previsti sono stati raggiunti?

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in modo	Gli alunni hanno mostrato	La classe/gruppo si è comportata in modo	Secondo gli alunni l'attività è da considerarsi
<input type="checkbox"/> approfondito <input type="checkbox"/> completo <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> interesse parziale e partecipazione saltuaria <input type="checkbox"/> la maggioranza ha mostrato interesse e partecipazione <input type="checkbox"/> interesse e partecipazione attiva	<input type="checkbox"/> partecipe <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> disciplinato <input type="checkbox"/> suffic. corretto <input type="checkbox"/> insofferente <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> semplice <input type="checkbox"/> difficile <input type="checkbox"/> utile per imparare <input type="checkbox"/> divertente <input type="checkbox"/> interessante <input type="checkbox"/> da ripetere <input type="checkbox"/> indifferente

Beni e servizi

Quali risorse materiali sono state utilizzate? (locali, attrezzature,)

Le aule delle classi partecipanti più l'aula magna e le aule n° 7 e n°16 . Materiali di facile consumo.

Erano adeguate ai bisogni del progetto ?

Si Abbastanza No
 Perché: non è stato possibile utilizzare la biblioteca per cui due gruppi hanno lavorato nell'aula magna, con pochi banchi.

Modalità monitoraggio

Strumenti di valutazione utilizzati

<input type="checkbox"/> osservazione <input type="checkbox"/> colloqui (con i bambini sull'attività) <input type="checkbox"/> questionari <input type="checkbox"/> autovalutazione <input type="checkbox"/> parere dei genitori	<input type="checkbox"/> test <input type="checkbox"/> interrogazioni <input type="checkbox"/> prove pratiche <input type="checkbox"/> altro
--	---

Valutazione intervento degli esperti

L'intervento degli esperti è stato soddisfacente? Quanto?

rispetto a:	4 - molto	3 - soddisfacente	2 - abbastanza	1 - poco	0 - per nulla
Conoscenze trasmesse					
Relazione educativa					
* Ricaduta sul lavoro dei docenti					

* L'insegnante ha affiancato l'esperto durante la realizzazione del progetto e l'osservazione diretta rappresenta "formazione in servizio"

Prodotti

Indicare i prodotti realizzati al termine del progetto (se previsti)

<input type="checkbox"/> mostra <input type="checkbox"/> saggio <input type="checkbox"/> manufatti <input type="checkbox"/> materiale grafico <input type="checkbox"/> cartelloni	<input type="checkbox"/> testi <input type="checkbox"/> libri artigianali <input type="checkbox"/> prodotti multimediali <input type="checkbox"/> documenti fotografici <input type="checkbox"/> altro: _____
---	---

VALUTAZIONE FINALE

Punti di forza, punti di criticità (es. organizzazione, coordinamento,)

--

Proposte per il prossimo anno scolastico

L'attività è da riproporre

<input type="checkbox"/> Sì, non sono necessarie modifiche <input type="checkbox"/> Sì, con modifiche riguardo al tema, all'organizzazione dei gruppi, al tempo. <input type="checkbox"/> No
--

Data _____

Firme dei Docenti
